



EUROPAFACTOR SPA
NPE & CREDIT PARTNERSHIP

BILANCIO E RELAZIONI

(ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022)

ABI: 32848
CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 07552111002
ELENCO INTERMEDIARI FINANZIARI NUMERO ISCRIZIONE 196
CAPITALE SOCIALE: € 3.125.000,00 I.V.
CCIAA 1039848

Sede Legale ed amministrativa
Centro Direzionale Tecnocittà
Via Zoe Fontana, n.220 – 00131 Roma (RM)
Telefono: 06/87.40.95 (205)



INDICE

CARICHE SOCIALI	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
Contesto e Mercati di riferimento	3
Andamento della gestione	6
Aggregati Patrimoniali ed Economici – Flussi di cassa.....	7
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	10
Evoluzione prevedibile della gestione.....	10
Altre informazioni.....	10
Attività di ricerca e sviluppo	10
Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti.....	11
Principali rischi ed incertezze – continuità aziendale.....	11
Partecipazioni e rapporti con parti correlate.....	11
Sedi	11
Proposta di destinazione del risultato di esercizio	12
BILANCIO D'ESERCIZIO.....	13
Stato Patrimoniale	14
Conto Economico	15
Prospetto della redditività complessiva	16
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	17
Rendiconto Finanziario	18
NOTA INTEGRATIVA	19
Parte A – politiche contabili	20
A.1. – Parte generale	20
A.2. – Parte relativa alle principali voci di bilancio	22
A.3. – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.....	34
A.4. – Informativa sul fair value.....	34
Parte B - informazioni sullo stato patrimoniale	40
Parte C - informazioni sul conto economico.....	57
Parte D - altre informazioni	68
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	89
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	92



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Luca Provaroni
Amministratore Delegato	Pierluca Bottone
Consigliere	Stefano Sagripanti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Carlo Conte
Sindaci Effettivi	Paolo Limiti Alberto Romano
Sindaci Supplenti	Andrea Cieri Carmine Biancardi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



Relazione sulla Gestione



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati realizzati ricavi derivanti dalla gestione dei portafogli NPL di proprietà per euro 19.639.946, mentre i ricavi sviluppati dalla gestione conto terzi sono stati pari ad euro 16.367.475; per un totale di ricavi complessivi pari ad euro 36.007.421.

L'esercizio registra un utile al netto delle imposte di euro 5.180.015, in crescita del 22,15% rispetto all'esercizio precedente.

CONTESTO E MERCATI DI RIFERIMENTO

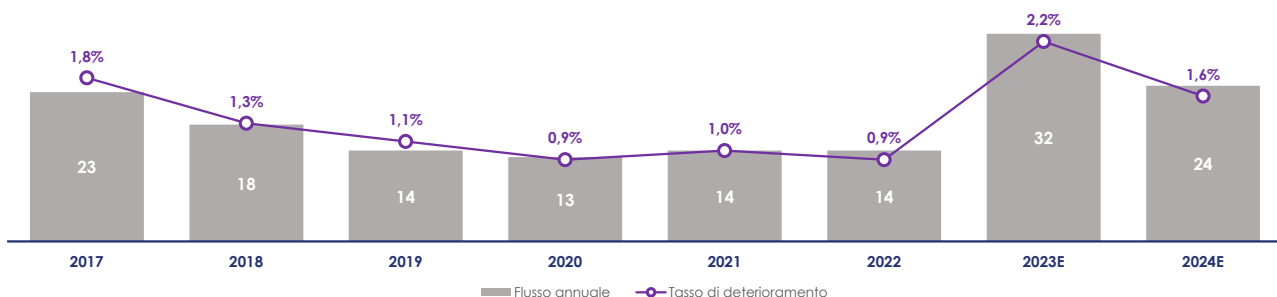
Come evidenziato nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria" redatto dalla Banca d'Italia, l'attività economica globale è rallentata e le stime di crescita nelle principali economie sono state riviste al ribasso per il 2023. Il ciclo economico mondiale rimane fortemente condizionato dall'elevata inflazione, dalle difficoltà di approvvigionamento energetico e alimentare causate dal protrarsi del conflitto in Ucraina, nonché dal rallentamento dell'economia cinese causato dalle misure imposte in ottobre e in novembre per contenere la pandemia di Covid-19.

In tale contesto le previsioni formulate nell'"Outlook ABI-Cerved sui crediti deteriorati delle imprese" evidenziano come il rallentamento dell'economia, in un quadro di elevata inflazione e innalzamento dei tassi d'interesse, insieme alla sola parziale sostituzione degli interventi pubblici a sostegno delle imprese, adottati durante la pandemia e ormai terminati, si traducono in un aumento del flusso di nuovi crediti deteriorati.

L'estrema incertezza economica e le aspettative negative portano a stimare, nel 2023, il primo aumento del tasso di deterioramento del credito dal 2012. L'aumento del flusso di nuovi crediti in default è spinto dal rallentamento economico del 2022.

Il peggioramento della qualità del credito risente dell'indebolimento della domanda a cui si associa una cospicua spinta inflattiva delle commodities e del caro energia. Il costante innalzamento dei tassi d'interesse da parte della Banca Centrale Europea (BCE) incrementa il costo del debito per le imprese.

FLUSSI ANNUALI DI NUOVI PRESTITI IN DEFAULT E TASSO DI DETERIORAMENTO DEI PRESTITI (DETERIORATION RATE) -VOLUMI IN MLD€ E PERCENTUALI



La crescita dei tassi di deterioramento toccherà tutte le aziende, con effetti maggiori per le microimprese e più contenuti per le altre fasce dimensionali. Secondo il "Market watch NPL" sono attesi circa 56 miliardi di euro di nuovi flussi di credito deteriorato nel biennio 2023/2024. Alcuni elementi di stabilità dell'economia italiana contribuiscono a mitigare il fenomeno: la ricchezza e il modesto indebitamento delle famiglie, la resilienza delle imprese che continuano a investire, gli interventi pubblici e infine il miglioramento della solidità e redditività delle banche che già alla fine del 2021 avevano raggiunto un Npe ratio del 4,1% (al di sotto quindi del target EBA del 5%).



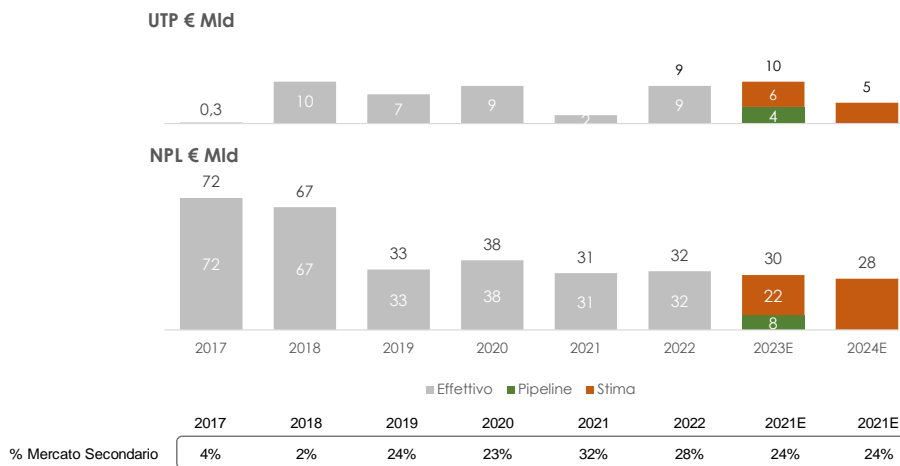
Dal punto di vista settoriale, il settore dei servizi con un tasso di deterioramento dal 2,8% del 2019 al 3,3% del 2024, sarà quello più penalizzato dagli impatti dell'attuale contesto economico, seguito dall'industria con un tasso di deterioramento dal 2,3% del 2019 al 3,2% del 2024. Invece, si stimano dati in miglioramento nelle costruzioni con un tasso di deterioramento dal 4,0% del 2019 al 3,8% del 2024 grazie agli impatti positivi che il PNRR può generare nel comparto.

Con riferimento al mercato del recupero del credito, con circa 32 Mld€ di *deal* realizzati nel 2022 e un forecast di circa 58 Mld€ nel periodo 2023-24, il mercato delle transazioni NPL si conferma dinamico. Nel 2022 i portafogli misti sono la tipologia con la maggiore incidenza sul transato (50% del totale), mantenendo prezzi stabili rispetto agli anni precedenti.

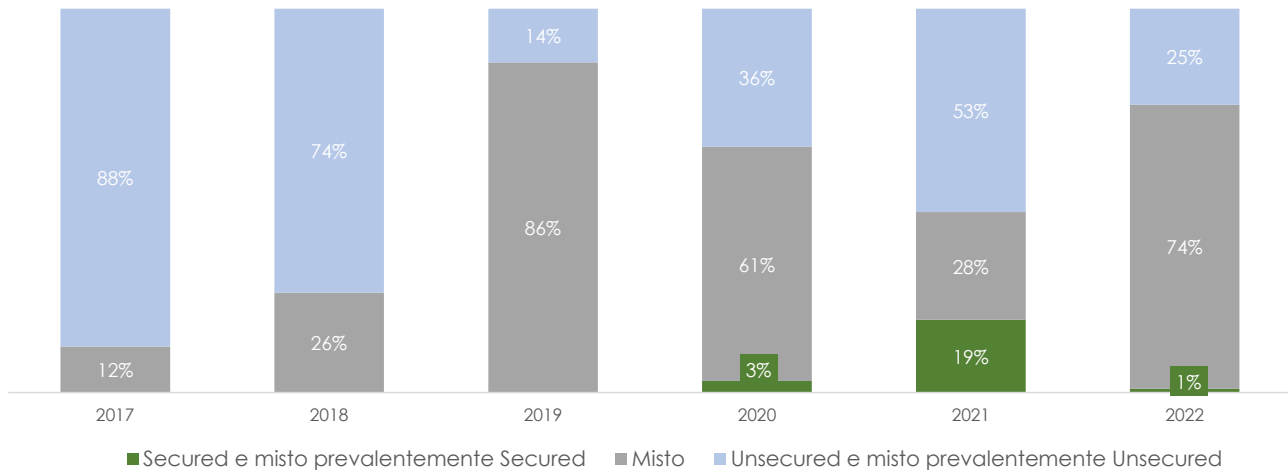
Il mercato secondario contribuirà, in modo significativo, al totale delle transazioni.

Anche le transazioni sui crediti UTP saranno rilevanti.

TENDENZA MERCATO NPL, UTP E PIPELINE – MLD€ E PERCENTUALI

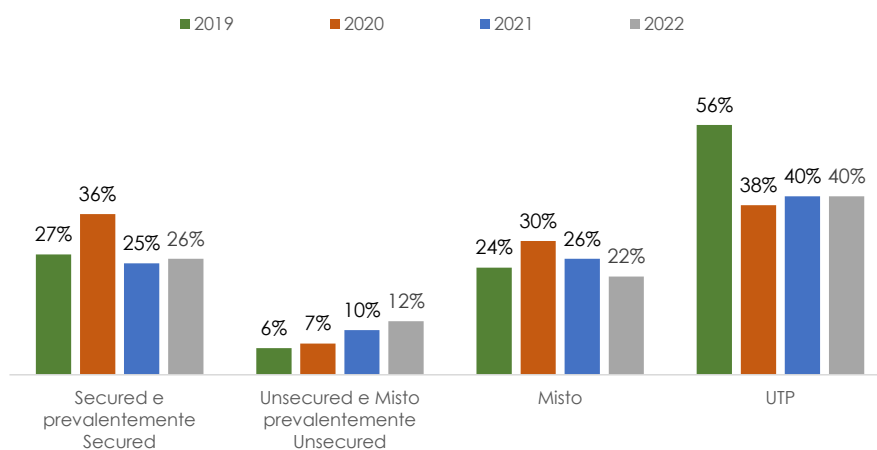


L'incidenza delle transazioni sul mercato secondario si mantiene a livelli rilevanti con una crescita della componente "unsecured" in quanto canalizzata su operatori maggiormente specializzati in questa tipologia di asset.

**TRANSAZIONI NPL SUL MERCATO SECONDARIO PER TIPOLOGIA DI GARANZIA – INCIDENZA PERCENTUALE**

A loro volta le dismissioni sul mercato secondario degli NPL sono quasi esclusivamente su portafogli unsecured e misti. Gli investitori che hanno acquisito portafogli prevalentemente secured già dal 2020 hanno avviato la dismissione delle quote unsecured, che necessitano di servicer specializzati per la lavorazione.

Per quanto riguarda i prezzi, il prezzo medio delle cessioni dei portafogli secured/prevalentemente secured e misto si mantiene stabile mentre i prezzi dei portafogli prevalentemente unsecured evidenziano una crescita per effetto della immissione sul mercato di portafogli di crediti di piccolo taglio maggiormente graditi dagli investitori specializzati in tale segmento. I portafogli di UTP presentano una variabilità condizionata dalla specificità delle singole operazioni ancora limitate come numero.

TREND PREZZI DELLE CESSIONI NPL PER TIPOLOGIA DI CREDITO - PERCENTUALI



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società è un Intermediario Finanziario vigilato, leader nel mercato dell'acquisto di NPL nei settori Utilities e Telco e nel segmento dei servizi di recupero per conto terzi; inoltre, tramite la partecipata Credit Factor S.p.A., anch'essa Intermediario Finanziario Vigilato, intende creare un attore leader nel settore dei crediti unsecured bancari di taglio medio basso.

Europa Factor è stata tra le prime società ad entrare nel mercato dei crediti non performing e, dal 2006, ha **acquistato** più di **250 portafogli** di crediti NPL per oltre **4,3 Miliardi** di euro di crediti deteriorati in valore nominale, **recuperando** oltre **165 Milioni**. E', inoltre, proprietaria di una delle migliori piattaforme di recupero oggi attive su scala nazionale. Il principale vantaggio competitivo è dato dalla combinazione di capacità di valutazione, acquisto e gestione dei portafogli NPL.

Nel corso dell'esercizio 2022, Europa Factor ha proseguito nel disegno strategico di sviluppo del modello di recupero, tramite l'ottimizzazione delle filiali presenti sul territorio, portando a 15 unità l'attuale struttura di recupero localizzata sul territorio. La strategia punta ad assumere talenti secondo una logica di vicinanza ai territori. Si è, inoltre, consolidato il ricorso all'attività di smart-working e telelavoro.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza, la Banca d'Italia ha condotto, dall'aprile 2021 al luglio 2021, una verifica di carattere ordinario sulla Società, in esito alla quale Europa Factor ha completato, nell'esercizio 2022, gli interventi tesi al perfezionamento del sistema di controllo interno, anche facendo leva su investimenti in tecnologie.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha acquistato 17 portafogli, per un valore nominale complessivo pari ad euro 212,5 milioni.

SETTORE ECONOMICO	Numero portafogli acquistati	Valore nominale	Corrispettivo di acquisto	Corrispettivo di acquisto% medio
Commerciale	3	1.138.277	28.581	2,51%
Telco	3	178.112.103	1.328.226	0,75%
Utilities	11	33.254.225	677.100	2,04%
Totale complessivo	17	212.504.605	2.033.907	0,96%

Ha, inoltre, svolto, per i clienti storici, attività di outsourcing per servizi di recupero crediti.

In particolare, il portafoglio complessivamente gestito nel corso dell'esercizio, suddiviso tra crediti di proprietà ed in gestione per conto terzi, evidenzia un complessivo valore di **6,8 miliardi** di euro come di seguito indicato:

SETTORE ECONOMICO	Numero posizioni in lavorazione	Importo gestito
Proprietà	6.391.744	2.824.194.913
Bancario	295	1.960.835
Commerciale	20.673	28.762.606
Finanziario	2.786	26.323.190
Media	6.270	10.807.977
Telco	3.278.675	1.212.340.105
Utilities	3.083.045	1.544.000.200
Terzi	4.013.645	4.024.696.996
Bancario	133.576	1.529.790.814
Commerciale	70.462	54.421.539
Finanziario	177.847	307.447.260
Telco	1.712.299	697.462.662
Utilities	1.919.461	1.435.574.721
Totale complessivo	10.405.389	6.848.891.909

**AGGREGATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI – FLUSSI DI CASSA**

Dal confronto tra i dati riclassificati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, emerge quanto segue:

- l'ammontare del capitale investito in partecipazioni, immobilizzazioni ed impieghi di liquidità (strumenti finanziari e liquidità vincolata) registra un aumento di euro 4.221.264 (+32,89 YoY), principalmente per effetto del significativo incremento di valore registrato dalla partecipazione in Credit Factor S.p.A. (partecipata al 50% con IBL Banca S.p.A. per il tramite di Banca Capasso S.p.A., la quale, nell'esercizio 2022, dopo soli tre anni di attività, ha conseguito un utile netto pari a euro 8.504.184, distribuendo un dividendo, a valere sul risultato 2021 (euro 7.258.864), di euro 1.723.980;
- la consistenza del portafoglio, pari ad euro 20,5 milioni, riflette una fisiologica diminuzione (- 11,5% YoY) legata alla lavorazione intervenuta nel corso dell'esercizio, che ha dato luogo ad un andamento degli incassi molto favorevole;
- le disponibilità liquide, pari a euro 5.052.607 al 31 dicembre 2022, registrano un notevole incremento (+65,88%) rispetto al 31 dicembre 2021 (euro 3.045.851).

CAPITALE INVESTITO NETTO	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni YoY	Variazioni % YoY
Investimenti finanziari	3.054.045	1.446.876	1.607.169	111,08%
Partecipazioni	8.458.819	5.930.707	2.528.112	42,63%
Immobilizzazioni	5.544.347	5.458.364	85.983	1,58%
Attivo Fisso Netto	17.057.212	12.835.948	4.221.264	32,89%
Crediti NPL di proprietà	20.530.496	23.194.569	(2.664.073)	-11,49%
Investimenti in portafogli di NPL	20.530.496	23.194.569	(2.664.073)	-11,49%
Crediti verso clienti	6.662.404	9.941.174	(3.278.770)	-32,98%
Altri crediti operativi	1.439.438	899.095	540.343	60,10%
Debiti verso fornitori	(1.351.942)	(1.225.249)	(126.694)	10,34%
Debiti verso mandanti per gestione	(141.123)	(139.254)	(1.868)	1,34%
Debiti verso Cedenti per acquisto PTF di NPL	(467.442)	(949.917)	482.476	-50,79%
Debiti verso il personale	(2.475.603)	(2.157.557)	(318.046)	14,74%
Debiti verso Erario ed Enti Previdenziali	(827.690)	(642.262)	(185.429)	28,87%
Altri debiti operativi	(2.527.944)	(1.800.400)	(727.544)	40,41%
Attivo Circolante Operativo Netto	310.099	3.925.631	(3.615.532)	-92,10%
Fondo TFR	(384.465)	(289.151)	(95.314)	32,96%
Altri Fondi	(60.213)	(48.483)	(11.730)	24,19%
Attività fiscali correnti e differite	809.119	1.054.240	(245.122)	-23,25%
Passività fiscali correnti e differite	(2.930.410)	(4.399.672)	1.469.263	-33,39%
Totale Capitale Investito Netto	35.331.837	36.273.081	(941.244)	-2,59%

I debiti verso il personale di riferiscono principalmente a competenza maturate nel mese di dicembre e liquidate a gennaio; analogamente, i debiti verso erario ed enti previdenziali si riferiscono a contributi e ritenute riferiti alle competenze di cui sopra liquidati a gennaio.

Le passività fiscali correnti e differite includono euro 1.526.966 riferiti ad imposte differite; trattasi di imposte non maturate dal punto di vista fiscale, riferite ad incrementi di valore delle attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva.

Il Capitale Investito Netto è sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2021 e si connota, quanto alla sua composizione, per una crescita dell'attivo immobilizzato, trainata dal significativo incremento del valore della partecipazione in Credit Factor S.p.A. (+42,63%). Le relative fonti di copertura risultano equilibrate, con una preminenza dei mezzi propri:



- patrimonio netto, 51,7% - complessivi euro 18.274.489;
- Posizione finanziaria netta, 48,3% - complessivi euro 17.057.348.

FONTI DI FINANZIAMENTO	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni YoY	Variazioni % YoY
Capitale Sociale	3.125.000	3.125.000	0	0,00%
Riserve	9.969.473	9.004.810	964.663	10,71%
Utile d'esercizio	5.180.015	4.240.677	939.339	22,15%
Patrimonio Netto	18.274.489	16.370.487	1.904.002	11,63%
Posizione finanziaria netta	17.057.348	19.902.594	(2.845.246)	-14,30%
Totale Fonti di Finanziamento	35.331.837	36.273.081	(941.244)	-2,59%

COMPOSIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni YoY	Variazioni % YoY
Debiti verso Banche	22.109.956	21.909.350	200.605	0,92%
Cassa e disponibilità liquide presso banche	(5.052.607)	(2.006.757)	(3.045.851)	151,78%
Posizione finanziaria netta	17.057.348	19.902.594	(2.845.246)	-14,30%

La dinamica dei flussi di cassa è esposta di seguito:

RENDICONTO FINANZIARIO	2022	2021	Variazioni YoY	Variazioni % YoY
Attività Operativa				
Margine di interesse	17.742.824	20.302.758	(2.559.934)	-12,6%
Commissioni nette	13.190.048	12.903.554	286.494	2,2%
<i>Utile da cessione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	662.523	72.192	590.331	817,7%
<i>Costi operativi</i>	(28.016.329)	(24.606.810)	(3.409.520)	-13,9%
<i>Imposte e tasse</i>	(1.287.373)	(1.370.628)	83.255	6,1%
Liquidità generata dalla gestione	2.291.693	7.301.067	(5.009.374)	-68,6%
Variazione delle altre passività	570.471	(3.815.644)	4.386.115	115,0%
Variazione delle altre attività	2.983.549	(4.928.268)	7.911.817	160,5%
Flusso di cassa operativo	5.845.713	(1.442.845)	7.288.558	505,2%
Attività di investimento				
Variazione degli investimenti in NPL	(1.226.075)	(2.808.803)	1.582.728	-56,3%
Acquisti di attività materiali ed immateriali	(452.926)	(174.447)	(278.479)	159,6%
Liquidità generata/(assorbita) dall'Attività di investimento	(1.679.001)	(2.983.250)	1.304.249	43,7%
Attività di provvista				
Variazione delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(32.299)	111.208	(143.507)	-129,0%
Liquidità generata/(assorbita) dall'Attività di provvista	(32.299)	111.208	(143.507)	-129,0%
Gestione finanziaria				
Variazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.314.883)	83.883	(1.398.765)	-1667,5%
Variazione delle altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(397.659)	(507.156)	109.497	21,6%
Dividendi incassati su partecipazioni	1.723.980	0	1.723.980	na
Distribuzione dividendi e altre finalità	(1.100.000)	(195.000)	(905.000)	-464,1%
Liquidità generata/(assorbita) dalla Gestione Finanziaria	(1.088.562)	(618.273)	(470.289)	-76,1%
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.045.851	(4.933.160)	7.979.011	161,7%

	2022	2021	Variazioni YoY	Variazioni % YoY
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.006.756	6.939.916	(4.933.160)	71,1%
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	3.045.851	(4.933.160)	7.979.011	161,7%
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.052.607	2.006.756	3.045.851	151,8%



Nell'esercizio 2022, la gestione operativa ha generato cassa per euro 5.845.713. Il dato è in netto miglioramento rispetto al 2021, ove si era registrato un assorbimento di euro 1.442.845 (+ 505,2%). La gestione investimenti ha drenato risorse per euro 1.679.001.

Complessivamente, la gestione 2022 ha generato liquidità per euro 3.045.851.

Nel 2022, Europa Factor ha generato un utile netto di euro 5.180.015, in crescita del 22,15% rispetto al precedente esercizio.

Conto Economico riclassificato	2022	2021	Variazioni YoY	Variazioni % YoY
Interessi attivi e proventi assimilati	18.977.423	21.134.228	(2.156.805)	-10,21%
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.234.599)	(831.470)	(403.129)	48,48%
Margine di interesse	17.742.824	20.302.758	(2.559.934)	-12,61%
Commissioni attive per attività di gestione crediti conto terzi	16.367.475	15.986.617	380.859	2,38%
Commissioni passive	(3.177.427)	(3.083.062)	(94.364)	3,06%
Utile da cessione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	662.523	72.192	590.331	817,72%
Minusvalenze su attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(105.373)	7.190	(112.563)	-1565,53%
Margine di intermediazione	31.490.022	33.285.695	(1.795.673)	-5,39%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(638.853)	(6.212.692)	5.573.839	-89,72%
Risultato netto della gestione finanziaria	30.851.169	27.073.003	3.778.166	13,96%
Spese amministrative:	(29.073.303)	(24.978.719)	(4.094.584)	16,39%
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(21.394.827)</i>	<i>(19.650.519)</i>	<i>(1.744.308)</i>	<i>8,88%</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(7.678.476)</i>	<i>(5.328.200)</i>	<i>(2.350.276)</i>	<i>44,11%</i>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(19.696)	(35.272)	15.575	-44,16%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(599.847)	(449.048)	(150.798)	33,58%
Altri proventi e oneri di gestione	1.056.974	371.910	685.064	184,20%
Costi operativi	(28.635.872)	(25.091.130)	(3.544.743)	14,13%
Utili delle partecipazioni	4.252.092	3.629.432	622.660	17,16%
Utile dell'attività corrente al lordo imposte	6.467.388	5.611.305	856.083	15,26%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.287.373)	(1.370.628)	83.255	-6,07%
Utile del periodo	5.180.015	4.240.677	939.339	22,15%

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- il **risultato della gestione finanziaria** si attesta ad euro 30.851.169 e registra una crescita del 13,96% rispetto al 2021 (euro 27.073.003), cui concorrono interessi attivi da recupero NPL di proprietà per euro 18.751.380 e commissioni attive su recupero conto terzi per euro 16.367.475;
- il dato delle **rettifiche di valore nette** apportate al portafoglio di NPL, pari ad euro 638.853, beneficia delle significative rettifiche di valore già apportate nell'esercizio 2021 (6.212.692), conseguenti ad una revisione dei flussi di incasso prospettici in ottica massimamente prudentiale, che ha tenuto conto delle rilevanti incertezze legate, in quella fase, alle evoluzioni del contesto socio-economico. Si segnala, per completezza informativa, che le rettifiche di valore *tout court* ammontano ad euro 3.499.260;
- il **costo della provvista** si è accresciuto per effetto delle note condizioni congiunturali, passando da euro 831.470 ad euro 1.234.599, a fronte di un livello di indebitamento sostanzialmente invariato;
- gli oneri di carattere amministrativo registrano un fisiologico incremento conseguente ai maggiori volumi di attività complessivamente sviluppati nel 2022 (+14,13%);
- gli **utili da partecipazioni**, pari ad euro 4.252.092, si riferiscono al 50% dell'utile registrato nell'esercizio 2022 dalla partecipata Credit Factor (euro 8.504.184).



INDICATORI	2022	2021
ROE	29,90%	24,55%
MARGINE DI COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI (PN/INVESTIMENTI)	48,62%	45,44%
AUTONOMIA FINANZIARIA (POSIZIONI FINANZIARIA NETTA/PN)	93,34%	121,58%
COSTO PERSONALE/RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	69,35%	72,58%
COST INCOME (COSTI OPERATIVI/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE RETTIFICATO)	81,58%	81,72%
TCR	9,57%	10,20%

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del bilancio d'esercizio non sono intervenuti fatti dei quali non si sia tenuto conto ai fini della redazione dello stesso; inoltre, alla data della presente relazione l'evoluzione della gestione si è svolta in linea con le previsioni formulate, confermando la positiva tendenza dell'esercizio 2022.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La dinamica degli investimenti in portafogli di crediti non performing che ha caratterizzato l'esercizio 2022 ha riflesso la politica adottata nel corso dell'esercizio appena concluso, che ha privilegiato una selezione degli investimenti maggiormente remunerativi in un contesto nel quale, all'incisivo rialzo dei tassi di interesse, non ha trovato immediato riscontro un corrispondente livellamento dei prezzi di cessione delle masse di crediti deteriorati offerte sul mercato; la scelta della società è stata, dunque, di attendere il completamento della fase di allineamento dei prezzi di mercato ai nuovi maggiori rendimenti richiesti, come confermato dalle prime operazioni di investimento realizzate in apertura dell'esercizio 2023 che hanno visto acquisti con prezzi in netta diminuzione. Pertanto, il portafoglio vedrà un progressivo accrescimento già a partire dai primi mesi del 2023.

Europa Factor, nel corso del 2023 proseguirà con i progetti strategici, già avviati nel precedente esercizio, con l'obiettivo di efficientare ed implementare la capacity di recupero, attraverso una struttura organizzativa a logica distribuita che affianca alle strutture centrali, con sede a Roma, un utilizzo diffuso del telelavoro e dello smart working e il consolidamento della rete di sedi distaccate (Poli).

Particolare focus sarà riservato agli investimenti in tecnologia al fine di rendere i processi di programmazione e svolgimento delle attività di *collection* maggiormente efficienti ed efficaci attraverso un approccio multicanale, tenendo sempre al centro gli aspetti deontologici e normativi di sistema, nonché le condizioni economiche dei clienti / debitori e la loro capacità di rimborso.

Particolare focus sarà anche rivolto agli investimenti in sicurezza informatica, solidità dell'architettura operativa ed innovazione digitale.

ALTRE INFORMAZIONI

Le attività di ricerca e sviluppo

Europa Factor ritiene che gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo destinati ad innovare i propri processi produttivi siano fondamentali al fine di migliorare la propria capacità di recupero delle posizioni creditorie e la propria competitività sul mercato.

Nel corso dell'esercizio 2022, ha sviluppato, al proprio interno, una serie di attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale. L'attività di R&S ha permesso all'Azienda di proseguire nella acquisizione di nuovo know-how e, nel breve-medio termine, contribuirà alla sua crescita di competitività con l'apertura verso nuovi mercati.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei progetti sviluppati:

- progetto n. 1: studio e sperimentazione di una nuova piattaforma informatica per la gestione delle attività operative di recupero crediti;



- progetto n. 2: evoluzione della piattaforma per l'analisi e la valutazione del portafoglio crediti (finalizzato a migliorare gli attuali modelli di valutazione dei portafogli attraverso ulteriori e nuove analisi quantitative e qualitative);
- progetto n. 3: studio di fattibilità e sperimentazione per l'introduzione di elevati standard di sicurezza nell'accesso e gestione dei dati;

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie o azioni/quote di società controllanti.

Principali rischi ed incertezze – continuità aziendale

La Banca d'Italia, Consob ed Ivass, con i documenti congiunti rispettivamente n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010, hanno richiesto all'intera platea degli intermediari finanziari (anche Banche), di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Esaminati i rischi e le incertezze connessi anche all'attuale contesto macroeconomico, valutata la concretezza delle previsioni dell'andamento futuro, si ritiene ragionevole assumere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, il quale ha, quindi, ispirato la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per quanto concerne l'individuazione e gestione dei rischi, Europa Factor, si è dotata di idonei presidi di governo societario, nonché di adeguati meccanismi di gestione e controllo, al fine di fronteggiare i rischi a cui è esposta; tali presidi, in corso di continuo affinamento, si inseriscono nella disciplina dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni, volta ad assicurare una gestione improntata a canoni di efficienza, efficacia e correttezza, coprendo ogni tipologia di rischio aziendale coerentemente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte.

In tale ambito, Europa Factor ha provveduto ad analizzare i rischi rilevanti che potrebbero comprometterne la capacità di raggiungere i propri obiettivi strategici. Per una approfondita disamina degli stessi si fa rimando alla parte D, Sezione 3 della Nota Integrativa.

Partecipazioni e rapporti con parti correlate

Europa Factor S.p.A. detiene una partecipazione in Credit Factor S.p.A., società sottoposta al controllo congiunto di IBL Banca S.p.A., per il tramite della controllata Banca Antonio Capasso S.p.A..

Nella nota integrativa, alla Sezione 6, "operazioni con parti correlate", si dà evidenza dei rapporti in essere con le controllanti e le loro controllate.

Sedi

La Società dispone della seguente sede legale e operativa:

- Via Zoe Fontana, 220 Edificio B6 (00131) Roma.

La Società, inoltre, dispone delle seguenti sedi operative secondarie:

- Bari (ba) via Pietro Leonida Laforgia 4 cap 70126
- Alvignano (ce) corso umberto i 180 cap 81012
- Rende (cs) via pedro alvares cabral 18 cap 87036
- Catania (ct) viale ruggero di lauria 45 cap 95127
- Lamezia terme (cz) via scaramuzzino snc cap 88046
- Catanzaro (cz) via mole' snc cap 88100
- Latina (lt) via cattaneo 8 cap 04100
- Milano (mi) piazza luigi di savoia 22 cap 20124



- Napoli (na) via giovanni porzio 4 cap 80143
- Palermo (pa) via imperatore federico 100 cap 90143
- Spoltore (pe) via f. Fellini 2 cap 65010
- Spoleto (pg) piazza d'armi 55 cap 06049
- Reggio calabria (rc) via crocefisso 13 cap 89127
- Reggio emilia (re) via paolo borsellino 22 cap 42124
- Taranto (ta) viale virgilio 35 cap 74121

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di euro 5.180.015 come segue:

- a riserva legale, per euro 259.001;
- a utili portati a nuovo, per euro 4.421.014;
- a favore dei soci, tramite la distribuzione di un dividendo di euro 500.000

Roma, 29 marzo 2023



Bilancio di Esercizio



STATO PATRIMONIALE

Nr.	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	5.052.607	2.006.756
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.283.013	990.727
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>1.283.013</i>	<i>990.727</i>
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.725.194	15.838.907
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.576.334	7.811.811
	<i>a) crediti verso banche</i>	<i>1.771.032</i>	<i>448.035</i>
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>8.114</i>
	<i>c) crediti verso clientela</i>	<i>9.805.302</i>	<i>7.355.662</i>
70	Partecipazioni	8.458.819	5.930.707
80	Attività materiali	5.427.581	5.402.796
90	Attività immateriali	116.767	55.569
100	Attività fiscali	809.119	1.054.240
	<i>a) correnti</i>	<i>622.674</i>	<i>770.782</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>186.445</i>	<i>283.459</i>
120	Altre attività	8.101.842	10.840.269
	Totale Attivo	51.551.275	49.931.783

Nr.	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	31/12/2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.109.956	21.909.350
	<i>a) debiti riferiti alla provvista bancaria</i>	<i>13.589.916</i>	<i>17.666.479</i>
	<i>b) titoli in circolazione (Minibond emessi)</i>	<i>8.520.040</i>	<i>4.242.872</i>
60	Passività fiscali	2.930.410	4.399.672
	<i>a) correnti</i>	<i>1.302.052</i>	<i>1.694.273</i>
	<i>b) differite</i>	<i>1.628.357</i>	<i>2.705.399</i>
	<i>b1 di cui riferite ad incrementi di valore delle attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva *</i>	<i>1.525.966</i>	<i>2.601.248</i>
	<i>b2 di cui riferite a differenze temporali sorte in sede di FTA, per la rivalutazione dell'immobile di proprietà</i>	<i>102.392</i>	<i>104.152</i>
80	Altre passività	7.791.743	6.914.638
90	Tattamento di fine rapporto del personale	384.465	289.151
100	Fondi per rischi e oneri:	60.213	48.483
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>-</i>	<i>7.967</i>
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>60.213</i>	<i>40.516</i>
110	Capitale	3.125.000	3.125.000
140	Sovrapprezzi di emissione	875.000	875.000
150	Riserve	6.006.089	2.865.412
160	Riserve da valutazione	3.088.385	5.264.399
170	Utile d'esercizio	5.180.015	4.240.677
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	51.551.275	49.931.783

* Trattasi di imposte latenti, non maturate dal punto di vista fiscale, sugli incrementi di valore del portafoglio crediti valutato al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva.



CONTO ECONOMICO

Nr.	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2022	2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	18.977.423	21.134.228
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.234.599)	(831.470)
30	Margine di interesse	17.742.824	20.302.758
40	Commissioni attive per attività di gestione crediti conto terzi	16.367.475	15.986.617
50	Commissioni passive	(3.177.427)	(3.083.062)
60	Commissioni nette	13.190.048	12.903.554
100	Utile/(perdita) da cessione di:	662.523	72.192
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	662.523	72.192
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(105.373)	7.190
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(105.373)	7.190
120	Margine di intermediazione	31.490.022	33.285.695
130	(Rettifiche)/riprese di valore nette per rischio di credito	(638.853)	(6.212.692)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.018.984	(732.516)
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(1.657.837)	(5.433.206)
	<i>c) altre attività</i>	-	(46.970)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	30.851.169	27.073.003
160	Spese amministrative:	(29.073.303)	(24.978.719)
	<i>a) spese per il personale</i>	(21.394.827)	(19.650.519)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(7.678.476)	(5.328.200)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(19.696)	(35.272)
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(19.696)	(35.272)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(567.301)	(410.308)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(32.546)	(38.740)
200	Altri proventi e oneri di gestione	1.056.974	371.910
210	Costi operativi	(28.635.872)	(25.091.130)
220	Utili delle partecipazioni	4.252.092	3.629.432
260	Utile dell'attività corrente al lordo imposte	6.467.388	5.611.305
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.287.373)	(1.370.628)
280	Utile della attività corrente al netto delle imposte	5.180.015	4.240.677
300	Utile del periodo	5.180.015	4.240.677

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

Nr.	VOCI DEL PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	31/12/2022	31/12/2021
10	Utile di periodo	5.180.015	4.240.677
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.176.014)	(5.857.355)
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(2.176.014)	(5.857.355)
180	Redditività complessiva	3.004.002	(1.616.678)


PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – 31 dicembre 2022

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva	Patrimonio netto al 31.12.2022
						Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	3.125.000		3.125.000										3.125.000
Sovraprezzo emissioni	875.000		875.000										875.000
Riserve:	-												-
<i>a) di utili</i>	4.204.920	(1.339.509)	2.865.412	3.140.677									6.006.088
<i>b) altre</i>	-												-
Riserve da valutazione	3.924.890	1.339.509	5.264.399								(2.176.014)		3.088.385
Strumenti di capitale	-												-
Azioni proprie	-												-
Utile (Perdita) di esercizio	4.240.677		4.240.677	(3.140.677)	(1.100.000)						5.180.015		5.180.015
Patrimonio netto	16.370.487	-	16.370.487	-	(1.100.000)						3.004.002		18.274.489

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – 31 dicembre 2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
						Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	3.125.000		3.125.000										3.125.000
Sovraprezzo emissioni	875.000		875.000										875.000
Riserve:													-
<i>a) di utili</i>	2.792.494		2.792.494	1.412.426									4.204.920
<i>b) altre</i>													-
Riserve da valutazione	9.782.245		9.782.245								(5.857.355)		3.924.890
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie													-
Utile (Perdita) di esercizio	1.607.426		1.607.426	(1.412.426)	(195.000)						4.240.677		4.240.677
Patrimonio netto	18.182.165		18.182.165	-	(195.000)						(1.616.678)		16.370.487

**RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2022	2021
1. Gestione	3.579.066	8.671.695
Risultato d'esercizio	5.180.015	4.240.677
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	105.373	(7.190)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	638.853	6.212.692
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	599.847	449.048
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/(ricavi)	19.696	35.272
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	1.287.373	1.370.628
Altri aggiustamenti: (Utile) delle partecipazioni	(4.252.092)	(3.629.432)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	44.931	(8.160.345)
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(397.659)	(507.156)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	204.581	5.279.375
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.745.539)	(8.004.295)
Altre attività	2.983.549	(4.928.269)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(749.200)	(5.075.064)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(32.299)	111.208
Altre passività	(716.902)	(5.186.272)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.874.797	(4.563.714)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.723.980	-
Dividendi incassati su partecipazioni	1.723.980	-
2. Liquidità assorbita da	(452.926)	(174.447)
Acquisti di attività materiali	(359.182)	(174.447)
Acquisti di attività immateriali	(93.744)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1.271.054	(174.447)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Distribuzione dividendi e altre finalità	(1.100.000)	(195.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.100.000)	(195.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.045.851	(4.933.160)

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

	Importo	
	2022	2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.006.756	6.939.916
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	3.045.851	(4.933.160)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.052.607	2.006.756



Nota Integrativa



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A1. PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle statuizioni dei Principi Contabili Internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) – emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136; i principi contabili internazionali sono omologati dalla Commissione Europea e sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea prima della loro applicazione.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standard Board (IASB).
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi emanati.

Si sono inoltre considerate le comunicazioni degli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia, Consob ed ESMA) che forniscono raccomandazioni sull'informativa da riportare nel bilancio su aspetti di maggior rilevanza o sul trattamento contabile di particolari operazioni.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IFRS.

Sezione 2 – Principi Generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto tenendo conto dei principi generali previsti dallo IAS 1, facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (il cosiddetto "Framework" recepito dallo IASB) con particolare riguardo ai principi fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione, il principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la compilazione del Bilancio d'esercizio si è fatto riferimento alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021: "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"; della comunicazione del 27 gennaio 2021 "Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento - Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS /IFRS, nonché del provvedimento del 29 ottobre 2021 e dei chiarimenti interpretativi formulati nel frattempo dall'Istituto.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

La moneta di conto è l'euro, i valori sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato. Le tabelle riportate in Nota integrativa possono contenere arrotondamenti di importi; eventuali incongruenze e/o difformità tra i dati riportati nelle diverse tabelle sono conseguenza di tali arrotondamenti. In conformità alle citate istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, le tabelle che non presentano importi non sono state indicate.



Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

I criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell’attivo e del passivo, e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, adottati nel Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2021.

Il bilancio è inoltre redatto in base all’assunto che l’impresa è in funzionamento e che continuerà la sua attività nel prevedibile futuro. Le caratteristiche qualitative delle informazioni contabili si identificano con gli aspetti che rendono l’informazione esposta nel bilancio utile per i suoi utilizzatori e fruitori.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Tra la chiusura dell’esercizio e la data di redazione del bilancio d’esercizio non sono intervenuti fatti dei quali non si sia tenuto conto ai fini della redazione dello stesso.

Si rinvia all’informativa esposta nella Relazione sulla gestione relativamente agli eventi avvenuti successivamente alla chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del Bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Contenuto della Nota Integrativa

Nella Nota integrativa sono state riportate le sole “Sezioni” riferite a voci dello stato patrimoniale e del conto economico presenti.

Rischi, incertezze e impatti dell’epidemia COVID-19

Pur nella complessiva situazione di incertezza legata al contesto pandemico, comunque significativamente migliorato, alla data della presente relazione, non si sono manifestati eventi che lascino presupporre un consistente peggioramento dello stesso e tale da produrre significativi effetti sulle stime di recupero, improntate alla massima prudenza, dei portafogli di crediti deteriorati acquistati che hanno concorso alla predisposizione del bilancio d’esercizio. La Società monitorerà costantemente l’evoluzione della situazione in atto e i relativi effetti.

Nella Relazione sulla gestione è dato spazio alle osservazioni inerenti agli eventi gestionali avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2022.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

Non sono state effettuate modifiche contrattuali a seguito di misure poste in essere dal governo, dalle associazioni di categoria e dalla società stessa a fronte della pandemia COVID- 19.

Rischi ed incertezze legati all’utilizzo di stime

L’applicazione dei principi contabili implica talvolta il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori iscritti in bilancio e sull’informativa fornita in merito alle attività e passività potenziali. Ai fini delle assunzioni alla base delle stime formulate viene considerata ogni informazione disponibile alla data di redazione delle situazioni contabili, nonché ogni altro fattore considerato ragionevole a tale fine.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune poste iscritte nel Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 così come previsto dai principi contabili di riferimento. Detti processi si fondano sostanzialmente su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti e sono stati effettuati in un’ottica di continuità aziendale. Tali processi sostengono i valori di iscrizione al 31 dicembre 2022.

Il rischio di incertezza nella stima, da un punto di vista della significatività delle voci in bilancio e dell’aspetto di valutazione richiesto al management, è sostanzialmente presente nella determinazione del valore di:



- fair value relativo agli strumenti finanziari;
- fair value e costo ammortizzato dei crediti NPL;
- rettifiche di valore per rischio di credito;
- fondi per rischi e oneri;
- attività immateriali.

Contributi pubblici

Nel 2022 non sono stati concessi alla Società contributi pubblici.

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni di rilievo utili ad una migliore lettura del presente bilancio.

A2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico (“FVTPL”)

Criteri di classificazione

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione, sostanzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie non derivate così definite al momento della rilevazione iniziale e qualora ne sussistano i presupposti. Un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico solo se, così facendo, elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, rientrano in questa categoria:
 - strumenti di debito, titoli e finanziamenti che non presentano flussi di cassa costituiti solo dal rimborso del capitale e da interessi coerenti con un “basic lending arrangement”, (cd. “SPPI test” non superato);
 - strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né “Held to collect” (il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali né “Held to collect and sell” (il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita di attività finanziarie);
 - le quote di OICR.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse



effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell'*impairment*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate ad un valore pari al corrispettivo pagato, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che vengono imputati a conto economico.

Criteri di valutazione

Anche successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valorizzate al fair value e gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono imputati nel conto economico. La determinazione del fair value degli strumenti finanziari classificati nel presente portafoglio è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti da operatori di mercato o su modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati dalla pratica finanziaria, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Per le attività finanziarie non quotate in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie avviene solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, per quanto riguarda il trasferimento dei diritti all'incasso, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche quando si mantengono i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma viene assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie e i proventi assimilati maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi attivi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del Fair Value (valore equo) delle attività finanziarie sono iscritti nel conto economico nella voce *"Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico"*.

2 - Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva ("FVOCI")

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita (Business model "Held to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari costituiti solo dal



rimborso del capitale e da interessi coerenti con un “basic lending arrangement”, in cui la remunerazione del valore temporale del denaro e del rischio di credito rappresentano gli elementi più significativi (cd. “SPPI test” superato).

In particolare, sono ricompresi in questa voce, qualora ne presentino i requisiti tecnici precedentemente illustrati:

- I crediti deteriorati acquistati che la società intende recuperare sia attraverso l'incasso di flussi finanziari che attraverso la vendita.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.

Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di acquisto per quanto riguarda i portafogli di crediti deteriorati classificati in base a tale modello di business. Tali attività sono inizialmente iscritte al fair value comprensivo degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono assoggettate ad un periodo denominato di “*on boarding*”, nel corso del quale viene svolta un'analisi di dettaglio di tali attività con l'obiettivo di mappare tutte le informazioni necessarie al fine di determinare “*la curva di recupero*” del portafoglio crediti acquistato; nel corso di tale periodo di “*on boarding*” le attività sono mantenute al costo. Successivamente al completamento di tale fase, e determinate le “*curve di recupero*” ed il tasso interno di rendimento, tali attività sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati in un'apposita riserva del patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono riclassificati nel conto economico.

Gli strumenti di capitale per i quali è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto



a conto economico. Per le modalità di determinazione del fair value dei crediti deteriorati acquistati si rimanda al paragrafo **A.4.1.**

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva rappresentate sia da titoli di debito sia da crediti, sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Con particolare riferimento alle attività finanziarie considerate deteriorate al momento della rilevazione iniziale, e qualificate come "Attività finanziarie impaired acquired o originated" ("Purchased or Originated Credit Impaired Asset - POCI") alla data di rilevazione iniziale si calcola un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "credit-adjusted effective interest rate"), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese sui crediti acquistati. Con particolare riferimento ai portafogli di crediti deteriorati acquistati da Europa Factor l'impairment inteso come Expected Credit Loss (full lifetime), è implicito nei Cash Flow stimati attesi (flussi di recupero previsionali) e già ricompreso nel calcolo del tasso di interesse effettivo corretto per il credito al momento della rilevazione iniziale.

Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

Eventuali variazioni dei flussi finanziari futuri, successive alla determinazione iniziale del tasso di interesse effettivo corretto per il credito, sono riflesse a conto economico come impairment.

I titoli di capitale, al contrario, non sono sottoposti al processo di impairment.

Criteri di cancellazione

L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile con rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte della Società. A titolo esemplificativo e non esaustivo ciò avviene in presenza della chiusura di una procedura concorsuale, morte del debitore senza eredi, sentenza definitiva di insussistenza del credito, ecc.

Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti per la quota residua non ancora rettificata e sono rilevate in riduzione del valore del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della medesima voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

In caso di cessione, la cancellazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva avviene solamente se l'operazione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte dei rischi e dei benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, per quanto riguarda il trasferimento dei diritti all'incasso, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche quando si mantengono i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma viene assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità.



Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del Fair Value dei crediti deteriorati acquistati sono iscritti, al netto degli effetti fiscali differiti, in una specifica riserva di patrimonio netto.

Le componenti positive o negative di riserva originate nei precedenti esercizi confluiscono al conto economico a seguito della cancellazione dell'attività finanziaria o della rilevazione di una perdita durevole di valore della stessa.

Gli interessi, maturati in base al tasso di interesse effettivo stimato sui singoli portafogli di crediti deteriorati acquistati, confluiscono a conto economico nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati".

I differenziali dati dal valore degli interessi maturati e gli incassi realizzati nell'esercizio a seguito delle attività di recupero svolte, confluiscono a conto economico nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" quali extra interessi realizzati.

Gli adeguamenti al valore di costo ammortizzato sono riflessi a conto economico nella voce 10 "Interessi attivi", ove riferiti ad interessi maturati ma non incassati, o nella voce 130 "Rettifiche di valore", ove legati a minori incassi realizzati rispetto alle previsioni originarie.

Eventuali variazioni dei flussi finanziari futuri successive alla determinazione iniziale del tasso di interesse effettivo corretto per il credito sono riflesse a conto economico, nelle rettifiche/riprese di valore su crediti, come differenza tra valore di costo ammortizzato originario (calcolato ante variazione flussi) e corrispondente costo ammortizzato ricalcolato in base ai nuovi flussi di recupero previsionali.

In caso di cessione dei crediti deteriorati acquistati, gli utili o le perdite realizzate confluiscono a conto economico nella voce "Utile o perdita da cessione di attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva".

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Held to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari costituiti solo dal rimborso del capitale e da interessi coerenti con un "basic lending arrangement", in cui la remunerazione del valore temporale del denaro e del rischio di credito rappresentano gli elementi più significativi (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, sono ricompresi in questa voce, qualora ne presentino i requisiti tecnici precedentemente illustrati:

- i titoli di debito in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi;
- i crediti deteriorati acquistati per i quali sussistano clausole contrattuali nel contratto di acquisto che ne impediscano o limitino sensibilmente la ricessione.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione.

Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono



rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione o di acquisto per i crediti, a seconda della natura degli stessi. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono iscritte al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alla stessa attività. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria stessa. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una metodologia finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene di norma utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione. Tali crediti vengono valorizzati al costo d'acquisto. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di Bilancio viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a Conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel Conto economico, alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

Con particolare riferimento alle attività finanziarie considerate deteriorate al momento della rilevazione iniziale, e qualificate come "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" ("Purchased or Originated Credit Impaired Asset - POCI") alla data di rilevazione iniziale si calcola un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "credit-adjusted effective interest rate"), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese sui crediti acquistati. Con particolare riferimento ai portafogli di crediti deteriorati acquistati da Europa Factor, l'imPAIRment inteso come Expected Credit Loss (full lifetime), è implicito nei Cash Flow stimati attesi (flussi di recupero previsionali) e già ricompreso nel calcolo del tasso di interesse effettivo corretto per il credito al momento della rilevazione iniziale.

Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.



Eventuali variazioni dei flussi finanziari futuri, successive alla determinazione iniziale del tasso di interesse effettivo corretto per il credito, sono riflesse a conto economico come impairment.

Criteri di cancellazione

L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile con rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte della Società. A titolo esemplificativo e non esaustivo ciò avviene in presenza della chiusura di una procedura concorsuale, morte del debitore senza eredi, sentenza definitiva di insussistenza del credito, ecc.

Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti per la quota residua non ancora rettificata e sono rilevate in riduzione del valore del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della medesima voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

In caso di cessione, la cancellazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato avviene solamente se l'operazione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte dei rischi e dei benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Le attività finanziarie cedute o cartolarizzate sono eliminate solo quando la cessione ha comportato il trasferimento sostanziale di tutti i relativi rischi e benefici. Peraltro, qualora i rischi e i benefici siano stati mantenuti, tali attività finanziarie continuano ad essere iscritte, ancorché giuridicamente la loro titolarità sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, per quanto riguarda il trasferimento dei diritti all'incasso, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche quando si mantengono i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma viene assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili o le perdite realizzati a seguito di eventuali operazioni di cessione dell'attività sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate alla voce "Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Eventuali riduzioni/ripresе di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Ripresе di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Con specifico riferimento ai crediti deteriorati acquistati gli interessi, maturati in base al tasso di interesse effettivo stimato sui singoli portafogli di crediti deteriorati acquistati, confluiscono a conto economico nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati".

I differenziali dati dal valore degli interessi maturati e gli incassi realizzati nell'esercizio a seguito delle attività di recupero svolte, confluiscono a conto economico nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" quali extra interessi realizzati.

Gli adeguamenti al valore di costo ammortizzato sono riflessi a conto economico nella voce 10 "Interessi attivi", ove riferiti ad interessi maturati ma non incassati, o nella voce 130 "Rettifiche di valore", ove legati a minori incassi realizzati rispetto alle previsioni originarie.



Eventuali variazioni dei flussi finanziari futuri successive alla determinazione iniziale del tasso di interesse effettivo corretto per il credito sono riflesse a conto economico, nelle rettifiche/riprese di valore su crediti, come differenza tra valore di costo ammortizzato originario (calcolato ante variazione flussi) e corrispondente costo ammortizzato ricalcolato in base ai nuovi flussi di recupero previsionali.

In caso di cessione dei crediti deteriorati acquistati, gli utili o le perdite realizzate confluiscono a conto economico nella voce 100 "Utile o perdita da cessione di attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato".

4 - Partecipazioni

Criteri di classificazione

In tale categoria vengono iscritte tutte le partecipazioni detenute dalla Società che possono essere qualificate come di controllo, a controllo congiunto e sottoposte ad influenza notevole.

Il controllo si ottiene quando la Società è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, la Società controlla una partecipata se, e solo se ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando la Società detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), la Società considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:
 - o accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
 - o diritti derivanti da accordi contrattuali;
 - o diritti di voto e diritti di voto potenziali.

Criteri di iscrizione

La partecipazione in una società controllata in modo congiunto è inizialmente iscritta al costo di acquisizione, determinato come somma:

- del fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita;
- di qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione la partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto aumentando o diminuendo il valore contabile di prima iscrizione per rilevare la quota di pertinenza degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La contropartita è iscritta a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella



partecipata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

5 - Attività materiali

Criteri di classificazione

Nella voce figurano esclusivamente le attività materiali ad uso funzionale.

Sono classificati come immobili ad uso funzionale gli immobili posseduti (a titolo di proprietà o tramite un contratto di locazione finanziaria) per uso aziendale e che ci si attende di utilizzare per più di un esercizio.

Le attività materiali ad uso funzionale includono:

- terreni;
- immobili;
- mobili ed arredi;
- macchine d'ufficio elettroniche;
- macchine e attrezzature varie;
- automezzi;
- migliorie su beni di terzi.

Si tratta di attività aventi consistenza fisica detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. In questa voce sono rilevati anche i beni utilizzati in qualità di locatari nell'ambito di un contratto di leasing finanziario.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene e secondo quanto stabilito dall'IFRS 16.

Le migliorie su beni di terzi sono migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e separabili. In genere tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le attività materiali riferite a contratti di locazione sono rilevate in base al valore di utilizzo alla data di sottoscrizione del contratto.

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato; altrimenti sono rilevate nel conto economico.

Le migliorie su locali in affitto si riferiscono ad oneri sostenuti per rendere tali locali adatti all'utilizzo atteso; queste vengono iscritte tra le altre attività.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni a vita utile limitata sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è



rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Non sono, invece, ammortizzate le immobilizzazioni materiali aventi vita utile illimitata o il cui valore residuo è pari o superiore al valore contabile dell'attività.

I terreni e i fabbricati sono trattati separatamente a fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto caratterizzati da vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

La vita utile, valori residui e metodi d'ammortamento delle attività materiali vengono riviste ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

6 - Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, che soddisfano le caratteristiche di identificabilità, controllo della risorsa in oggetto ed esistenza di benefici economici futuri. Esse includono principalmente l'avviamento ed il software.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile limitata sono sistematicamente ammortizzate in base alla stima della loro vita utile. Le attività immateriali aventi vita utile illimitata non sono ammortizzate.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".



Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede al raffronto tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Per le attività immateriali aventi vita utile illimitata, ove presenti, si procede, con cadenza almeno annuale, ad un raffronto fra il valore contabile ed il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali precedentemente svalutate l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore viene imputata a conto economico e non è eliminata negli anni successivi nel caso in cui venga meno il presupposto della rettifica.

7 - Fiscalità corrente e differite

Criteri di classificazione

Il debito per imposte correnti è esposto in bilancio al netto dei relativi acconti pagati per l'esercizio in corso.

Le imposte anticipate sono classificate nella voce "Attività fiscali" e le imposte differite nella voce "Passività fiscali", salvo l'esistenza di un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte anticipate e differite facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente.

Criteri di iscrizione

Le imposte correnti e differite, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Criteri di valutazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali, applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa tributaria teorica in vigore alla data di realizzo.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare imponibili prospettici.

Il valore di carico delle imposte anticipate viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte anticipate non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito del conto economico.



Nei casi in cui le imposte differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazioni dei crediti deteriorati acquistati classificati nella voce *“Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva”*, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

8 - Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate accolgono i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre Stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Inoltre, accolgono anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Nello specifico gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Se tutte queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione e riflette i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

9 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Le passività finanziarie al costo ammortizzato includono i debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione sono inizialmente iscritti al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, tali strumenti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le passività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione.



Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano annullate o scadute o estinte ovvero adempite. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi, ancorché tali strumenti siano destinati alla successiva rivendita. I profitti o le perdite derivanti dalla rilevazione del riacquisto quale estinzione sono rilevati a conto economico qualora il prezzo di riacquisto dell'obbligazione sia superiore o inferiore al suo valore contabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi passivi e proventi assimilati.

10 - Altre attività ed altre passività

Criteri di classificazione

Le "Altre Attività" e le "Altre Passività" accolgono tutte le poste non riconducibili alle altre voci di stato patrimoniale.

Criteri di iscrizione

I crediti commerciali verso clienti e gli altri crediti, tutti a breve termine, sono iscritti al loro valore nominale e valutati al loro presunto valore di realizzo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati al valore della transazione conclusa.

11 - Operazioni in valuta

La Società non detiene crediti e debiti espressi in valuta.

A3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti inerenti alla fattispecie in oggetto.

A4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La presente sezione comprende l'informativa sul Fair Value richiesta dall'IFRS 13.

Informazioni di natura qualitativa

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni delle attività/passività sottostanti; in particolare la gerarchia si compone di tre livelli.

- Livello 1: il fair value dello strumento è determinato in base a prezzi di quotazione (non rettificati) osservati su mercati attivi.



- Livello 2: il fair value dello strumento è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi, come ad esempio:
 - prezzi quotati per attività o passività similari;
 - prezzi quotati per attività o passività identiche o similari su mercati non attivi;
 - parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, tassi di default e fattori di illiquidità;
 - parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato.
- Livello 3: il fair value dello strumento è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi.

Ogni attività o passività finanziaria della Società viene ricondotta alternativamente ad uno dei precedenti livelli, le cui valutazioni possono essere ricorrenti o non ricorrenti. La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello.

La scelta delle tecniche di valutazione non è opzionale, sono applicate in ordine gerarchico: la gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme e con continuità nel tempo.

Con specifico riferimento al portafoglio dei crediti deteriorati acquistati, il modello valutativo adottato ai fini della stima del fair value dei portafogli è basato sul Discounted Cash Flow (DCF) model, ossia il fair value è ottenuto sommando il valore attuale, calcolato alla data di valutazione, di tutti i flussi di cassa netti futuri.

I flussi di cassa netti sono i flussi finanziari che Europa Factor stima di recuperare dalle posizioni costituenti i portafogli al netto dei costi sostenuti per l'attività di recupero che sono considerati caratteristici dell'attività.

I fattori di sconto, applicati in ciascuna data prevista di incasso, sono ricavati dalla curva di sconto stimata a partire dalle seguenti componenti estratte da parametri osservabili di mercato:

- tasso base risk free, rappresentativo del valore temporale del denaro;
- premio per il rischio, rappresentativo del premio richiesto dal mercato per compensare gli elementi di rischiosità non già inclusi nei flussi di cassa netti;
- liquidity spread, proxy del compenso richiesto dal mercato per tener conto della scarsa liquidità degli asset oggetto di stima del fair value.

A4.1. Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione ed input utilizzati

In assenza di una quotazione su un mercato attivo, la misurazione del fair value di uno strumento finanziario avviene utilizzando tecniche valutative che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato.

L'utilizzo di una tecnica di valutazione ha l'obiettivo di stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita di una attività o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti. In questo caso la valutazione del fair value può essere di Livello 2 o Livello 3 in funzione del grado di osservabilità dei parametri in input considerati nel modello di pricing.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi per l'attività o passività finanziaria da valutare, il fair value degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto "comparable approach" (Livello 2) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi alimentati da parametri di mercato.

In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione



(identical asset), ma su prezzi, credit spread o altri fattori desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio e caratteristiche di durata/rendimento, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

Nei casi in cui non sia disponibile la quotazione su un mercato attivo di uno strumento simile o le caratteristiche stesse dello strumento da valutare non consentano l'applicazione di modelli alimentati da input osservabili su mercati attivi, è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (non observable input - Livello 3). In questi casi la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una data metodologia di calcolo che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei cash flow futuri, eventualmente condizionati a eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato. Nel caso non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di agenzie di rating o primari attori del mercato).

Nei casi descritti è valutata l'opportunità di ricorrere a dei valuation adjustment che possono includere:

- model adjustments: aggiustamenti che tengano conto di eventuali debolezze dei modelli valutativi evidenziate durante le fasi di calibrazione;
- liquidity adjustments: aggiustamenti per tener conto del bid-ask spread nel caso in cui il modello stimi un mid price;
- credit risk adjustments: aggiustamenti connessi al rischio di controparte (se applicabile).

A4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Come richiesto dal principio IFRS 13, la Società effettua per le attività finanziarie valutate al fair value di livello 3, delle verifiche di *sensitivity* con riferimento al cambiamento di uno o più dei parametri utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate per la determinazione del fair value, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo gli elementi che vanno a comporre la curva di tassi di sconto dei flussi di cassa, ovvero i flussi di cassa attesi.

Con specifico riferimento ai crediti deteriorati acquistati e valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva la *sensitivity* della variabilità del valore del fair value è stata condotta applicando degli *shock* simultaneamente sia alle performance di incasso che alla curva di sconto utilizzata nel processo di attualizzazione.

Gli effetti delle simulazioni effettuate sono meglio evidenziati nel paragrafo A.4.5.1.

A4.3. Gerarchia del Fair Value

Il principio IFRS 13 stabilisce una *gerarchia* del Fair Value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati nelle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni delle attività/passività sottostanti; in particolare la gerarchia si compone di tre livelli:

- **Livello 1:** il Fair Value dello strumento è determinato in base ai prezzi di quotazioni osservati sui mercati attivi.
- **Livello 2:** il Fair Value dello strumento è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati attivi, come ad esempio:
 - prezzi quotati per attività o passività similari;
 - prezzi quotati per attività o passività identiche o similari su mercati non attivi;



- parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, tassi di default e fattori di illiquidità;
 - parametri non osservabili ma supportati da dati di mercato.
- **Livello 3:** il Fair Value dello strumento è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi.

Convenzionalmente:

- il Fair Value dei depositi e conti correnti bancari è identificato con il loro valore contabile ed attribuito al livello 3;
- il Fair Value delle passività finanziarie al costo ammortizzato, costituite da debiti verso banche, intermediari finanziarie e titoli in circolazione è identificato con il valore contabile ed attribuito al livello 3.

A4.4. Altre informazioni

Non si evidenziano altre informazioni da riportare di cui all'IFRS 13.

Informazioni di natura quantitativa

A4.5. Gerarchia del Fair Value

A4.5.1. Attività e passività valutate al Fair Value su base ricorrente: ripartizione per livelli di Fair Value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	1.239.534		43.479	968.715		22.012
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.239.534		43.479	968.715		22.012
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			10.725.194			15.838.907
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	1.239.534		10.768.673	968.715		15.860.919
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	-			-		

Legenda:

L1= Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

L2= Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

L3= Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Non si sono verificati trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 ed il livello 2 di Fair Value.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, si riferiscono quanto ad euro 1.239.534 a quote di O.I.C.R. e per euro ed euro 43.479 a partecipazioni azionarie in istituti bancari.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva si riferiscono al portafoglio NPL di proprietà.



Come già riportato nel paragrafo A.4.2 con specifico riferimento ai crediti deteriorati acquistati e valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono state condotte analisi di *sensitivity* della variabilità del valore del fair value applicando degli *shock* simultaneamente sia alle performance di incasso, simulando uno scostamento compreso tra il +10% e -10% rispetto agli obiettivi posti, che alla curva di sconto, utilizzata nel processo di attualizzazione, simulando uno *shift* parallelo della stessa compreso tra +200 bp e -200 bp.

Gli effetti delle simulazioni effettuate sono riepilogati nella tabella al seguito riportata in cui è evidenziata la variabilità del valore del portafoglio crediti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva al mutare dei fattori sopra evidenziati.

		PERFORMANCE DI INCASSO				
		90%	95%	100%	105%	110%
SHOCK TASSI	+200 bp	9.400.786	9.917.478	10.440.465	10.961.400	11.472.458
	+100 bp	9.527.166	10.050.704	10.580.679	11.108.599	11.626.333
	0	9.657.427	10.188.018	10.725.194	11.260.312	11.784.924
	-100 bp	9.791.744	10.329.604	10.874.204	11.416.744	11.948.443
	-200 bp	9.930.302	10.475.660	11.027.914	11.578.110	12.117.115

A4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al Fair Value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	22.012			22.012	15.838.907	-	-	-
2. Aumenti	21.467	-	-	21.467	1.222.093			
2.1 Acquisti					659.478			
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1. Conto economico di cui:								
<i>plusvalenze</i>	21.467			21.467	-			
2.2.2. Patrimonio netto		x	x	x				
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento					562.615			
3. Diminuzioni	-	-	-	-	(6.335.806)			
3.1. Vendite					(190.903)			
3.2. Rimborsi					(1.554.494)			
3.3. Perdite imputate a:	-							
3.3.1 Conto economico	-				-			
<i>di cui: minusvalenze</i>					(2.223.356)			
3.3.2 Patrimonio netto		x	x	x	(2.257.591)			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione					(109.462)			
4. Rimanenze finali	43.479			43.479	10.725.194	-		

La tabella espone e ricostruisce il fair value dei crediti NPL al 31 dicembre 2022 (euro 10.725.194) classificati nel portafoglio Held to Collect & Sell.



A4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.576.334			14.373.679	7.811.811			8.645.257
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	11.576.334	-	-	14.373.679	7.811.811	-	-	8.645.257
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.109.956			22.109.956	21.909.350			21.909.350
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	22.109.956	-	-	22.109.956	21.909.350	-	-	21.909.350

VB=Valore di bilancio

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

A5. Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

L'informativa fa riferimento alle eventuali differenze tra il prezzo della transazione ed il valore ottenuto attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione, che emergono al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario e non sono rilevate immediatamente a Conto economico, in base a quanto previsto dal paragrafo B5.1.2 A dell'IFRS 9.

Posto quanto sopra, si segnala che nell'esercizio Europa Factor non ha realizzato operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****ATTIVO****Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10**

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Cassa contanti	17.434	3.114
Conti correnti	5.035.174	2.003.642
Totale	5.052.607	2.006.756

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso conti correnti bancari e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico - Voce 20**2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value: composizione merceologica**

Voci / Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			43.479			22.012
3. Quote di O.I.C.R.	1.239.534			968.715		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	1.239.534	-	43.479	968.715	-	22.012

Trattasi di quote di O.I.C.R. per euro 1.239.534 e di partecipazioni azionarie in istituti bancari per euro 43.479.



2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di capitale	43.479	22.012
di cui: banche	43.479	22.012
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	1.239.534	968.715
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	1.283.013	990.727

Le quote di O.I.C.R si riferiscono agli investimenti in fondi comuni di investimento prevalentemente con profilo di rischio rendimento contenuto. La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 270.819 è riconducibile a nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per euro 376.192, al netto di minusvalenze rilevate per euro 105.373.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti			10.725.194			15.838.907
Totale	-	-	10.725.194	-	-	15.838.907

L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3

Trattasi del portafoglio crediti NPL di proprietà della Società, riferibile, sotto il profilo contabile, al modello “Held to Collect & Sell”, il cui fair value, al 31 dicembre 2022, ammonta ad euro 10.725.194 e include, per euro 307.923, crediti ceduti per i quali non è stata effettuata la “derecognition”, non sussistendo i relativi presupposti (cartolarizzazione crediti “Alpha”).



Il fair value in oggetto è stato determinato considerando le attese di recupero prospettiche stimate dalla Società, tenendo conto del significativo dato esperienziale e applicando ai flussi di cassa attesi oneri di recupero attestati da primaria società di consulenza. Tali flussi sono stati oggetto di attualizzazione applicando un tasso che misura il rischio atteso, il cui computo tiene conto di parametri di mercato.

Per il dettaglio della evoluzione del portafoglio intervenuta nell'esercizio, si rimanda alla tabella A4.5.2 nella sezione A4-Informativa sul Fair Value.

3.2 Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti	10.725.194	15.838.907
a) Amministrazioni pubbliche	67	183
b) Banche	11	-
c) Altre società finanziarie	275	179
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	47	8
d) Società non finanziarie	2.132.828	3.471.856
e) Famiglie	8.592.013	12.366.689
Totale	10.725.194	15.838.907

3.3 Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti				12.917.969			(2.192.775)	(30.581)
Totale (2022)				12.917.969				(30.581)
Totale (2021)				15.838.907				(5.433.206)
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate	x	x		12.917.969	x			(30.581)

* Valore esposto a fini informativi



Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	9.198					9.198	224.740					224.740
2. Conti correnti	1.761.835					1.761.835	88.295					88.295
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Leasing finanziario												
3.3 Factoring												
- <i>pro-solvendo</i>												
- <i>pro-soluto</i>												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito	-					-	135.000					135.000
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito	-					-	135.000					135.000
5. Altre attività												
Totale	1.771.032					1.771.032	448.035					448.035

L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3

Trattasi dei saldi riferiti a depositi a scadenza e conti correnti vincolati presso banche.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- <i>pro-solvendo</i>												
- <i>pro-soluto</i>												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito		-				-		8.114				8.114
3. Altre attività												
Totale		-				-		8.114				8.114

L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3



4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1. titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività			9.805.302			12.602.647			7.355.662			8.189.107
Totale	-	-	9.805.302	-	-	12.602.647	-	-	7.355.662	-	-	8.189.107

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

Il saldo si riferisce ai crediti deteriorati acquistati dalla Società e allocati nel portafoglio "Held to Collect", non cedibili secondo quanto convenuto contrattualmente.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	31/12/2022			31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
c) Famiglie						
3. Altre attività			9.805.302			7.355.662
Totale			9.805.302			7.355.662

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche al valore complessive				Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-									
Finanziamenti	1.771.032									
Altre attività					11.038.204				(1.232.903)	(43.001)
Totale 2022	1.771.032			0	11.038.204				(1.232.903)	(43.001)
Totale 2021	448.035			8.114	7.355.662					(732.516)

* Valore esposto a fini informativi



Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede amministrativa	Quota di partecipazioni %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
Credit Factor S.p.A.	Via Venti Settembre 30, 00100 Roma	Via Zoe Fontana 220, 00131 Roma	50%	50%	8.458.819	8.458.819
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
Totale					8.458.819	8.458.819

Credit Factor S.p.A. è una joint venture paritetica fra Banca Capasso S.p.A. (Gruppo IBL Banca) e Europa Factor S.p.A., creata per l'acquisto, la gestione e la vendita di portafogli di crediti non performing di natura bancaria. La partecipazione detenuta dalla Società è valutata, secondo quanto previsto dallo IAS 28 applicando l'equity method.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	5.930.707	5.930.707
B. Aumenti		4.252.092	4.252.092
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni		4.252.092	4.252.092
C. Diminuzioni	-	(1.723.980)	(1.723.980)
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni	-		-
C.4 Altre variazioni		(1.723.980)	
D. Rimanenze finali	-	8.458.819	8.458.819

L'aumento di valore della partecipazione sopra indicata è riconducibile alla rilevazione, in applicazione del metodo valutativo segnalato, del 50% dell'utile conseguito dalla partecipata nell'esercizio 2022 (euro 8.504.184). Le altre variazioni in diminuzione sono riferite alla distribuzione, nel corso del 2022, di un dividendo di euro 1.723.980 a valere sul risultato dell'esercizio 2021.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

A seguire si riportano i prospetti di Stato Patrimoniale (al 31 dicembre 2022) e di Conto Economico (2022) della partecipata Credit Factor S.p.A..



Nr.	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	1.511.981	5.527.779
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	86.594.054	52.921.333
	a) crediti verso banche	124	8
	b) crediti verso società finanziarie	37.549	3.757
	c) crediti verso clientela	86.556.381	52.917.568
80	Attività materiali	465.434	451.259
90	Attività immateriali	360.282	536.554
100	Attività fiscali	26.169	25.513
	b) anticipate	26.169	25.513
120	Altre attività	1.446.077	74.262
	Totale Attivo	90.403.999	59.536.700

Nr.	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	31/12/2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	66.715.513	37.957.826
	a) debiti	66.715.513	37.957.826
60	Passività fiscali	788.725	2.127.341
	a) correnti	788.725	2.127.341
80	Altre passività	3.855.301	5.465.265
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.673	705
110	Capitale	3.419.000	3.419.000
150	Riserve	7.118.603	3.307.699
170	Utile (Perdita) d'esercizio	8.504.184	7.258.864
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	90.403.999	59.536.700

Nr.	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2022	2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	31.285.939	16.337.043
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.788.387)	(474.433)
30	Margine di interesse	29.497.552	15.862.610
50	Commissioni passive	(9.909.339)	(5.747.896)
60	Commissioni nette	(9.909.339)	(5.747.896)
	Utile/perdita da cessione di:		
100	a) attività finanziarie al costo ammortizzato	(119.329)	54.785
120	Margine di intermediazione	19.468.884	10.169.498
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.546.803)	2.190.581
150	Risultato netto della gestione finanziaria	15.922.081	12.360.079
160	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(840.800)	(487.766)
	b) altre spese amministrative	(2.142.358)	(1.070.104)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(42.316)	(20.177)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(211.163)	(211.163)
200	Altri proventi e oneri di gestione	37.777	114.460
210	Costi operativi	(3.198.859)	(1.674.750)
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo imposte	12.723.221	10.685.330
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.219.037)	(3.426.466)
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	8.504.184	7.258.864
300	Utile (Perdita) d'esercizio	8.504.184	7.258.864

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Sussiste l'impegno di Europa Factor S.p.A. ad effettuare, a favore di Credit Factor S.p.A., un versamento di ammontare fino ad euro 500.000, in conto capitale, qualora i coefficienti di solidità patrimoniale e, in particolare, il "Total Capital



Ratio” della partecipata non risultassero, nell’arco del piano previsionale, adeguati (Coefficiente di solvibilità superiore all’8%). Allo stato l’intervento in oggetto non appare probabile.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valore	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività di proprietà	2.855.801	2.722.611
a) terreni	746.900	746.900
b) fabbricati	1.362.127	1.415.862
c) mobili	294.257	289.821
d) impianti elettronici	250.021	242.254
e) altre	202.496	27.774
2. Attività acquisite in leasing finanziario	2.571.780	2.680.185
a) terreni		
b) fabbricati	2.276.961	2.358.923
c) mobili	1.561	4.683
d) impianti elettronici	45.196	70.636
e) altre	248.062	245.943
Totale	5.427.581	5.402.796
di cui: ottenute tramite l’escussione delle garanzie ricevute	-	-

La voce “Attività di Proprietà” Terreni rappresenta il valore della porzione di terreno su cui insiste l’immobile di proprietà della Società sito in Via Zoe Fontana 220, 00131 Roma, mentre la voce “Attività di Proprietà” Fabbricati rappresenta il valore del suddetto immobile.

L’incremento della voce “Attività acquisite in leasing finanziario, b) fabbricati” è connesso alla rilevazione, secondo quanto previsto dall’IFRS 16, di contratti di locazione di immobili adibiti a sedi operative secondarie.



8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	746.900	4.506.876	660.192	968.056	442.129	7.324.153
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(732.091)	(365.689)	(655.166)	(168.411)	(1.921.357)
A.2 Esistenze iniziali nette	746.900	3.774.786	294.503	312.890	273.717	5.402.796
B. Aumenti:	-	165.514	27.843	86.528	443.764	723.649
B.1 Acquisti		165.514	27.843	86.528	443.764	723.649
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:		(301.212)	(26.529)	(104.202)	(266.922)	(698.865)
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		(284.771)	(26.529)	(104.202)	(151.799)	(567.301)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			x	x	x	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni		(16.441)	-		(115.123)	(131.564)
D. Rimanenze finali nette	746.900	3.639.088	295.818	295.216	450.559	5.427.581
D.1 Riduzioni di valore totali nette						-
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo	746.900	3.639.088	295.818	295.216	450.559	5.427.581

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo e sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile, ad esclusione dei terreni a vita utile illimitata.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono, principalmente, ad estinzioni anticipate di contratti di locazione e/o noleggio rilevati tra i cespiti secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

**Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90****9.1 Attività immateriali: composizione**

Voci/Valutazione	31/12/2022		31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	116.767		55.569	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	116.767		55.569	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	116.767		55.569	
Totale 2021	55.569		55.569	

La voce “Altre” si compone dei saldi, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, delle seguenti immobilizzazioni immateriali:

- Licenze d'uso e software per euro 3.815;
- Software per euro 112.952.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Voci/Valutazione	31/12/2022
	Attività valutate al costo
A. Esistenze iniziali	55.569
B. Aumenti	93.744
B.1 Acquisti	93.744
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(32.546)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(32.546)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	116.767

**Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo****10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione**

	IRES	IRAP
Attività fiscali correnti	622.674	
- crediti verso erario per ritenute varie	445.623	
- crediti d'imposta per spese di ricerca e sviluppo e sanificazione ambienti	177.051	
Attività fiscali anticipate in contropartita di patrimonio netto	-	-
- riserve negative di cash flow hedge su derivati di copertura	-	-
- differenze tra valori fiscali e valori di bilancio sorte in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS16	-	-
Attività fiscali anticipate in contropartita di conto economico	161.071	25.373
- accantonamenti ai fondi rischi ed oneri non dedotti	-	-
- compensi ad amministratori non versati nell'esercizio	35.800	
- rettifiche di valore su crediti non dedotte	122.416	24.795
- differenze tra valori fiscali e valori di bilancio sorte in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali	2.855	578
Totale	161.071	25.373

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

	IRES	IRAP
Passività fiscali correnti	257.930	1.044.123
- sorte nell'esercizio	79.872	1.032.753
- sorte in esercizi precedenti	178.058	11.369
Passività fiscali differite in contropartita di Patrimonio Netto	1.268.946	257.019
- variazioni positive di Fair Value su Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.268.946	257.019
Passività fiscali differite in contropartita di Conto Economico	102.392	-
- differenze tra valori fiscali e valori di bilancio sorte in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali	102.392	-
Totale	1.629.268	1.301.142

**10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	282.811	353.625
2. Aumenti	19.675	38.089
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	19.675	38.089
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(116.042)	(108.903)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(116.042)	(108.903)
a) rigiri	(116.042)	(108.903)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	186.445	282.811

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	104.152	105.911
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(1.760)	(1.759)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(1.760)	(1.759)
a) rigiri	(1.760)	(1.759)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	102.392	104.152

**10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	648	5.596
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(648)	(4.948)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(648)	(4.948)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		648

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	2.601.248	5.495.940
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni	(1.075.283)	(2.894.692)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(1.075.283)	(2.894.692)
a) rigiri		(2.894.692)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.525.966	2.601.248

Trattasi di imposte differite, non maturate dal punto di vista fiscale, riferite ad incrementi di valore delle attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva.

**Sezione 12 - Altre attività – Voce 120****12.1 Altre attività: composizione**

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso mandanti per gestione conto terzi	6.662.404	5.579.913
Crediti per cessioni Portafogli NPL	-	4.204.891
Crediti Diversi	1.439.438	1.055.466
Totale	8.101.842	10.840.269

I crediti verso mandanti per gestione conto terzi si riferiscono alle fee provvigionali, fatturate e da fatturare, riconosciute ad Europa Factor alla quale sono affidati mandati di recupero di portafogli di crediti da parte di terzi.

I Crediti per cessioni di Portafogli Npl, si riferiscono ai corrispettivi da incassare su operazioni di cessione concluse; alla data del 31 dicembre non sussistono crediti della specie non ancora incassati.

I crediti diversi si riferiscono ad acconti versati ed altre partite creditorie.

**PASSIVO****Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti**

Voci	31/12/2022			31/12/2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	11.327.323	98.077	7.127	15.185.610	199.240	3.985
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	11.327.323	98.077	7.127	15.185.610	199.240	3.985
2. Debiti per leasing		1.165.068	992.321		1.121.666	1.155.977
3. Altri debiti						
Totale	11.327.323	1.263.145	999.448	15.185.610	1.320.906	1.159.963
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	11.327.323	1.263.145	999.448	15.185.610	1.320.906	1.159.963
Totale fair value	11.327.323	1.263.145	999.448	15.185.610	1.320.906	1.159.963

Gli “Altri finanziamenti verso banche” si riferiscono a mutui, finanziamenti e affidamenti in c/c nei confronti del sistema bancario.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli	8.520.040	8.520.040			4.242.872	4.242.872		
1. obbligazioni	8.520.040	8.520.040			4.242.872	4.242.872		
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	8.520.040	8.520.040			4.242.872	4.242.872		

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I titoli in circolazione si riferiscono a due emissioni di prestiti obbligazionari sotto forma di “*Minibond*”, quotati presso Borsa Italiana, sul segmento ExtraMot PRO³ del Mercato ExtraMOT, per l'ammontare complessivo originario di 10 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2022 tutti i “*covenant*” previsti dal “*Documento di Ammissione*” risultano rispettati.

**Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60**

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80**8.1 Altre passività: composizione**

VOCI	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso Fornitori	1.351.942	1.225.249
Debiti verso Mandanti per incassi da retrocedere	141.123	139.254
Debiti verso Cedenti per acquisti di NPL	467.442	949.917
Debiti verso il personale	2.475.603	2.157.557
Debiti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	1.141.968	921.035
Debiti verso Erario	314.278	278.773
Debiti diversi	1.899.388	1.242.854
Totale	7.791.743	6.914.638

I debiti verso Cedenti per acquisti di NPL si riferiscono alle tranche a scadere entro l'esercizio successivo relative all'acquisto di portafogli di NPL.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	289.151	233.402
B. Aumenti	108.341	77.620
B1. Accantonamento dell'esercizio	108.341	77.620
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	(13.027)	(21.871)
C1. Liquidazioni effettuate	(13.027)	(21.871)
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	384.465	289.151

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100**10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci / Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		7.966
4. Altri fondi per rischi ed oneri	60.213	40.517
4.1. controversie legali e fiscali	60.213	40.517
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri		
Totale	60.213	48.483

I fondi per "controversie legali e fiscali" accolgono la miglior stima, effettuata anche con il supporto dei legali di riferimento, delle passività potenziali legate ai contenziosi attualmente in corso.



10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci / Valori	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		7.966	40.517	48.483
B. Aumenti			54.968	54.968
B1. Accantonamento dell'esercizio			54.968	54.968
B2. Variazioni dovute al passare del tempo				
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B4. Altre variazioni				
C. Diminuzioni		(7.966)	(35.272)	(43.238)
C1. Utilizzo nell'esercizio			(35.272)	(35.272)
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C3. Altre variazioni		(7.966)		
D. Rimanenze finali		-	60.213	60.213

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si rimanda alla tabella “10.1 - Fondi per rischi e oneri”

Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2022
1. Capitale	3.125.000
1.1 Azioni ordinarie	3.125.000
1.2 Altre azioni	-

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	31/12/2022
1. Sovrapprezzi di emissione	875.000

11.5 Altre informazioni

Il capitale è formato da 3.125.000 azioni del valore di 1 euro ciascuna ed è interamente versato.

ALTRE INFORMAZIONI

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Si rimanda alla Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70.



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2022	2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	8.722
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value				-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				-	8.722
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		9.385.163	x	9.385.163	16.393.094
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	9.592.260	x	9.592.260	4.720.616
3.1 Crediti verso banche		8.344	x	8.344	2.654
3.2 Crediti verso società finanziarie			x	-	98.135
3.3 Crediti verso clientela		9.583.916	x	9.583.916	4.619.827
4. Derivati di copertura	x	x		-	-
5. Altre attività	x	x		-	11.797
6. Passività finanziarie	x	x	x		
Totale	0	18.977.423	0	18.977.423	21.134.228
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		18.969.079		18.969.079	21.012.921
di cui: interessi attivi su leasing					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi su attività finanziarie “Impaired” sono composti: quanto ad euro 9.358.212, da interessi attivi su crediti deteriorati acquistati e classificati nel comparto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, quanto ad euro 9.610.867, da interessi attivi su crediti deteriorati acquistati e classificati nel comparto delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva includono, per euro 190.747, interessi attivi su crediti deteriorati acquistati e ceduti, ma non cancellati, il cui rendimento è legato ai titoli ABS acquistati dalla Società a seguito della cartolarizzazione Alpha, meglio descritta nella Sezione 2 “Cartolarizzazioni”.



1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2022	2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(689.265)	(508.796)		(1.198.062)	(755.122)
1.1 Debiti verso banche	(587.452)	x	x	(587.452)	(397.286)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(34.913)	x	x	(34.913)	(48.909)
1.3 Debiti verso clientela	(66.899)	x	x	(66.899)	(20.992)
1.4 Titoli in circolazione	x	(508.796)	x	(508.796)	(287.935)
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value				-	-
4. Altre passività	x	x	(36.538)	(36.538)	(76.348)
5. Derivati di copertura	x	x		-	-
6. Attività finanziarie	x	x	x	-	-
Totale	(689.265)	(508.796)	(36.538)	(1.234.599)	(831.470)

di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing (101.813) x x

Gli importi relative alle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” riguardano gli interessi passivi e gli oneri assimilati:

- verso gli istituti di credito per euro 587.452;
- verso le società finanziarie riferiti all'applicazione dell'IFRS 16 per euro 34.913;
- verso clientela, riferiti all'applicazione dell'IFRS 16 per euro 66.899;
- per titoli in circolazione per euro 508.796.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	2022	2021
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri	16.367.475	15.986.617
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		
Totale	16.367.475	15.986.617

Trattasi dei ricavi derivanti dalle fee provvigionali su recuperi gestiti per conto di terzi.



2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio	2022	2021
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni		
- provvigioni passive per servizi di recupero	(2.845.203)	(2.619.761)
- rapporti di conto corrente con banche	(293.727)	(426.308)
- altri rapporti finanziari	(38.497)	(36.993)
Totale	(3.177.427)	(3.083.062)

Le provvigioni passive per esazione esterna, si riferiscono alle fee provvigionali riconosciute agli outsourcer ai quali sono stati affidati mandati di recupero di portafogli di proprietà e/o in gestione.

Sezione 6 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	2022			2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	662.523		662.523	125.169	(52.977)	72.192
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti	662.523		662.523	125.169	(52.977)	72.192
Totale attività (A)	662.523	-	662.523	125.169	(52.977)	72.192
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

Trattasi del risultato delle attività di cessione di alcuni portafogli di proprietà a soggetti operanti nel mercato secondario.

**Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110****7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie	372.681		(478.055)		(105.373)
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale	1.805		(1.802)		3
1.3 Quote di O.I.C.R.	370.876		(476.253)		(105.376)
1.4 Finanziamenti					-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	372.681		(478.055)		(105.373)

Le plusvalenze e minusvalenze sono state iscritte a seguito della rilevazione del valore di mercato delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico in portafoglio.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

Le rettifiche di valore nette ammontano ad euro 638.853 e sono riferite:

- per euro 1.018.984 a complessive riprese di valore riferite a crediti non performing acquistati e rilevati nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- per euro 1.657.837 a complessive rettifiche di valore riferite a crediti non performing acquistati rilevati nelle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;



8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		2022	2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
Crediti impaired acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– per credito al consumo							
– altri crediti		(43.000)	(1.232.903)		2.294.886	1.018.984	(732.516)
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– per credito al consumo							
– prestiti su pegno							
– altri crediti							
Totale	-	(43.000)	(1.232.903)	-	2.294.886	1.018.984	(732.516)



8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		2022	2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito							
B. Finanziamenti		(30.581)	(2.192.775)		565.519	(1.657.837)	(5.433.206)
- Verso clientela		(30.581)	(2.192.775)		565.519	(1.657.837)	(5.433.206)
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate		(30.581)	(2.192.775)		565.519	(1.657.837)	(5.433.206)
Totale		(30.581)	(2.192.775)		565.519	(1.657.837)	(5.433.206)

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese / Valori	2022	2021
1. Personale dipendente	(2.645.339)	(2.220.977)
a) salari e stipendi	(1.903.028)	(1.604.990)
b) oneri sociali	(602.168)	(458.829)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(114.899)	(77.620)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(21.533)	(21.713)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(3.711)	(57.824)
2. Altro personale in attività	(18.778.920)	(17.331.355)
3. Amministratori e Sindaci	(232.073)	(232.156)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	261.505	133.969
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	(21.394.827)	(19.650.519)

La principale voce di costo della tabella che precede (2. Altro personale in attività) si riferisce agli oneri legati ai collaboratori impegnati nelle attività di recupero per euro 18.778.920.



10.2 Numero medio delle risorse ripartite per categoria

Categoria	2022	2021
Quadri direttivi	6	5
Dipendenti	37	40
Restante personale (CoCoCo)	1.427	1.309
Totale	1.470	1.354

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	2022	2021
Spese per imposte e tasse	(282.740)	(50.322)
Compensi a professionisti esterni	(961.243)	(706.887)
Premi assicurativi	(63.106)	(51.846)
Spese di Pubblicità	(67.671)	(55.053)
Oneri per outsourcing logistici/amministrativi	(1.909.875)	(1.070.140)
Spese relative agli immobili	(596.330)	(573.501)
Spese di manutenzione e locazione app. elettroniche e software	(214.098)	(191.702)
Spese postali, telefoniche e telegrafiche	(2.174.695)	(1.511.188)
Spese per cancelleria e stampati	(9.555)	(10.736)
Forniture ufficio	(141.890)	(169.149)
Spese per viaggi e trasferte	(823.282)	(530.690)
Leasing Attrezzature	(3.699)	(3.699)
Spese Per Annunci	(46.575)	(34.962)
Altri costi e spese diverse	(383.718)	(368.325)
Totale	(7.678.476)	(5.328.200)

Sezione 11– Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti netti per euro 19.696 come meglio evidenziato nella sezione 10.2 del Passivo.

SEZIONE 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali	(567.301)			(567.301)
A.1 Ad uso funzionale	(567.301)			(567.301)
- di proprietà	(200.329)			(200.329)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(366.972)			(366.972)
A.2 Detenute a scopo di investimento				-
- di proprietà				-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
A.3 Rimanenze				
Totale	(567.301)			(567.301)

**Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190****13.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(32.546)			(32.546)
1.1 di proprietà	(32.546)			(32.546)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(32.546)			(32.546)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri e di gestione – Voce 200**14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Voci	2022	2021
1. Minusvalenze	(34.189)	(45.354)
2. Arrotondamenti passivi	(1.079)	(688)
3. Oneri sostenuti su beni di terzi	(1.306)	(1.306)
Totale	(36.574)	(47.348)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	2021	2021
1. Arrotondamenti Attivi	339	353
2. Recupero su valori bollati	2.641	2.866
3. Altri ricavi per Recupero spese debitori	47.557	61.269
4. Altri ricavi e proventi	1.043.011	354.770
Totale	1.093.548	419.258

Gli altri ricavi e proventi includono il recupero di costi di lavorazione dei portafogli di NPL in gestione per conto terzi per euro 925.636.

Includono, inoltre, per euro 49.939, i benefici rivenienti dalla iscrizione del credito d'imposta di cui al D.M. 27 maggio 2015, relativo al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 1, commi da 198 a 208, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, come modificata dalla Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, e del Decreto del 26 maggio 2020 emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico, derivante dal sostenimento di spese di ricerca, sviluppo, innovazione e design.

In particolare, le principali attività di ricerca e sviluppo condotte hanno riguardato:

- lo studio e sperimentazione di una nuova piattaforma informatica per la gestione delle attività operative di recupero crediti;
- l'evoluzione della piattaforma per l'analisi e la valutazione del portafoglio crediti (finalizzato a migliorare gli attuali modelli di valutazione dei portafogli attraverso ulteriori e nuove analisi quantitative e qualitative);
- lo studio di fattibilità, la sperimentazione e l'introduzione di elevati standard di sicurezza nell'accesso e la gestione dei dati.

**Sezione 15 - Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 220****15.1. Utili (perdite) dalle partecipazioni: composizione**

Voci	2022	2021
1. Proventi	4.252.092	3.629.432
1.1 Rivalutazioni	4.252.092	3.629.432
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri	-	-
2.1 Svalutazioni	-	-
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	4.252.092	3.629.432

La rivalutazione sopra indicata è ascrivibile alla quota di risultato positivo realizzato dalla partecipata Credit Factor S.p.A. nell'esercizio 2022, di competenza di Europa Factor S.p.A. in applicazione del metodo del "patrimonio netto".

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Voci	2022	2021
1. Imposte correnti (-)	(1.199.067)	(1.296.574)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	6.301	(4.999)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(96.367)	(70.814)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.760	1.759
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)(-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(1.287.373)	(1.370.628)



19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo imposte	6.467.388	
Onere fiscale teorico (aliquota ordinaria 27,5%)		(1.778.532)
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	854.261	(234.922)
Temporanee		
- variazioni nell'esercizio	71.546	(19.675)
Definitive		
- annullamento di variazioni temporanee esercizi precedenti	6.395	(1.759)
- variazioni nell'esercizio	776.319	(213.488)
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	(6.984.832)	1.920.829
Temporanee		
- variazioni nell'esercizio		
Definitive		
- annullamento di variazioni temporanee esercizi precedenti	(138.164)	37.995
- variazioni nell'esercizio	(6.846.669)	1.882.834
Imposte correnti	336.816	(92.625)
Variazioni delle imposte anticipate/differite		(81.461)
Imposte esercizi precedenti		374
Imposta di competenza dell'esercizio		(173.712)

IRAP	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo imposte	6.467.388	
Onere fiscale teorico (aliquota ordinaria 5,57%)		(360.234)
Voci non rilevanti nella rilevazione dell'imponibile	16.933.290	(943.184)
Ricavi e proventi (-)	(5.309.066)	295.715
Costi e oneri (+)	22.242.356	(1.238.899)
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	196.808	(10.962)
Temporanee		
- variazioni nell'esercizio		
Definitive		
- annullamento di variazioni temporanee esercizi precedenti		
- variazioni nell'esercizio	196.808	(10.962)
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	(3.733.167)	207.937
Temporanee		
- variazioni nell'esercizio		
Definitive		
- annullamento di variazioni temporanee esercizi precedenti	-	-
- variazioni nell'esercizio	(3.733.167)	207.937
Imposte correnti	19.864.320	(1.106.443)
Variazioni delle imposte anticipate/differite	-	(13.146)
Imposte esercizi precedenti		5.927
Imposta di competenza dell'esercizio		(1.113.661)

**Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni****21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2022	2021
	Banche	Società finanziarie	Cientela	Banche	Società finanziarie	Cientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
-su crediti correnti								
-su crediti futuri								
-su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario			18.969.079				18.969.079	21.012.921
- Per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
-di natura commerciale								
-di natura finanziaria								
Totale			18.969.079				18.969.079	21.012.921

21.2 Altre informazioni

Gli interessi attivi evidenziati nella tabella 21.1 sono riferiti ai proventi correlati ai crediti deteriorati acquistati.

Con riferimento alle Commissioni Attive esposte nella voce 40 del conto economico e pari ad euro 16.367.475, le stesse sono riferite alle provvigioni attive derivanti dall'attività di recupero conto terzi.



PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

B. Factoring e cessione di crediti

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Voce / Valori	Totale 2022			Totale 2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Sofferenze	23.956.173	(3.425.678)	20.530.496	23.194.569		23.194.569
2 Inadempienze probabili						
3 Esposizioni scadute deteriorate						
Totale	23.956.173	(3.425.678)	20.530.496	23.194.569	-	23.194.569

B.2 Ripartizione per vita residua

B.2.3 Operazioni di acquisto crediti deteriorati diverse dal factoring

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2022	31/12/2021
– fino a 6 mesi	3.365.404	3.905.760
– da oltre 6 mesi fino a 1 anno	2.688.412	3.093.973
– da oltre 1 anno fino a 3 anni	8.992.753	10.263.349
– da oltre 3 anni fino a 5 anni	4.488.763	4.940.670
– oltre 5 anni	995.163	990.817
Totale	20.530.496	23.194.569

La tabella in oggetto rappresenta la migliore stima, considerate le informazioni disponibili e le valutazioni effettuate, dello smontamento del valore del portafoglio quantificato sulla base delle “*curve di recupero*” al 31 dicembre 2022.

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

In data 29 dicembre 2015, il veicolo Alpha SPV S.r.l. (nel prosieguo anche “Alpha SPV”) ha acquistato da Europa Factor S.p.A. un portafoglio di crediti scaduti, originariamente vantati da società operanti nei settori “utilities”, “media” e “fonia” nei confronti della propria clientela, del valore nominale di euro 270.718.569 (prezzo corrisposto per l'acquisto, euro 2.707.186).

Nell'ambito dell'operazione il Master Servicer, Centotrenta Servicing S.p.A., ha sub-delegato ad Europa Factor S.p.A., quale special servicer della cartolarizzazione, lo svolgimento delle attività operative concernenti l'amministrazione, la gestione, la riscossione e il recupero dei crediti in oggetto.



Il veicolo Alpha SPV, a fronte del portafoglio acquistato, ha emesso le seguenti note:

- Senior – euro 2.500.000, di cui euro 150.000 sottoscritte da Europa Factor;
- Mezzanine – euro 300.000, integralmente sottoscritte da Europa Factor;
- Junior – euro 200.000, di cui euro 50.000 sottoscritte da Europa Factor.

I titoli Senior sono stati, ad oggi, integralmente rimborsati.

Per i titoli Mezzanine è previsto un rendimento pari al 35% degli incassi realizzati nel trimestre di riferimento.

Per i titoli Junior è prevista la retrocessione delle somme che residuano in esito al pagamento delle Mezzanine, detratti i costi sostenuti dal veicolo.

Europa Factor S.p.A. ha sottoscritto al 25% le tranche Junior dell'operazione, per cui, in coerenza con i criteri di recognition e derecognition sanciti dall'IFRS9, avendo superato il limite fissato della retention rule, la valutazione di tali titoli, in coerenza con l'impostazione seguita nel precedente esercizio, ha comportato:

- la rilevazione a conto economico delle componenti di interessi attivi derivanti dalle note in oggetto secondo quanto previsto dal criterio del costo ammortizzato; tali interessi costituiscono, dal lato economico-sostanziale, il rendimento implicito del portafoglio crediti sottostante di cui viene operata la recognition;
- la valutazione delle note al Fair Value;
- la recognition (al Fair Value, come da modello di business della Società) del portafoglio crediti sottostante alle suddette note (euro 307.923), con chiusura, in contropartita dei titoli Alpha (euro 209.846) e rilevazione di un differenziale pari ad euro 98.077;
- l'iscrizione del plusvalore rilevato a seguito della valutazione al Fair Value delle note (euro 108.790), a riserva di patrimonio netto, considerato anche l'effetto della fiscalità differita.

La riserva netta in oggetto pari ad euro 108.790, poiché derivante da “redditi futuri attesi riferiti ad attività cartolarizzate”, secondo quanto previsto dalla sezione 2, art. 32, del Regolamento UE 575/2013 (CRR) è stata sterilizzata mediante l'applicazione dei “filtri prudenziali”.

Si precisa, inoltre, che l'evoluzione dell'operazione prevede il progressivo realizzo, e conseguente trasferimento a conto economico, dei flussi di incassi attesi sul portafoglio. A fronte di una sostanziale stabilità del patrimonio netto contabile si assisterà pertanto a:

- una riduzione della riserva di valutazione in contropartita di utili;
- una riduzione dei filtri prudenziali a beneficio dei coefficienti patrimoniali.

**C Operazioni di cessione****C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente****Informazioni di natura qualitativa**

Si rimanda al precedente paragrafo A- Operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa**C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio**

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				x			
1. Titoli di debito				x			
2. Titoli di capitale				x			
3. Finanziamenti				x			
4. Derivati				x			
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				x			
3. Finanziamenti							
Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				x			
3. Finanziamenti	307.923	307.923	-	307.923	209.846	209.846	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
Totale (2022)	307.923	307.923	-	307.923	209.846	209.846	-
Totale (2021)	705.798	705.798	-	705.798	506.558	506.558	-



Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta, nella sua usuale accezione, il rischio di incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio, il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

I crediti acquistati dalla Società sono esclusivamente crediti scaduti e deteriorati acquistati *pro soluto*; per tali crediti l'insolvenza del debitore si è già ampiamente manifestata nei confronti del cessionario; il rischio di credito si traduce nel rischio che il valore di realizzo dei crediti acquistati possa non essere sufficiente a coprire il prezzo di acquisto ed i costi di gestione degli stessi.

Con riferimento alla gestione del recupero dei crediti su mandato, attività connessa alla principale, il rischio di credito si traduce nel rischio che la controparte non adempia in tutto o in parte alle proprie obbligazioni. Tale rischio è comunque significativamente mitigato dallo standing delle controparti, primarie corporate nazionali e gruppi bancari.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Le principali tecniche di mitigazione del rischio di credito adottate dalla Società sono costituite da presidi differenziati in funzione della tipologia di esposizione e delle fasi di lavorazione; nello specifico:

Portafogli di crediti deteriorati acquistati

Acquisizione dei portafogli - Nella fase di acquisizione di un portafoglio crediti non performing, Europa Factor effettua specifiche analisi finalizzate a valutare la sussistenza di flussi finanziari futuri legati al recupero dei crediti non performing acquistati sufficienti a consentire, al netto dei costi di lavorazione, il recupero del prezzo di acquisto del portafoglio oltre che a una adeguata remunerazione dell'investimento. Per lo svolgimento di tali attività la Società si avvale di specifici algoritmi e software implementati in collaborazione con primari studi di consulenza statistica.

Lavorazione dei portafogli – Il processo di recupero prevede diverse fasi la cui evoluzione è censita tramite l'attribuzione di specifiche codifiche relative allo stato di lavorazione delle pratiche e alla situazione del relativo debitore; ciò consente di definire specifiche classi, che costituiscono consolidati indicatori delle attese di recupero idonei a guidare le attività di recupero.

Classificazione dei portafogli - I modelli di "business" adottati dalla Società prevedono l'allocazione dei crediti deteriorati acquistati in differenti "portafogli" a seconda che la lavorazione degli stessi sia finalizzata a realizzare utili attraverso la raccolta dei flussi finanziari rivenienti dalla attività di recupero dei crediti (portafoglio "*held to collect*") oppure sia finalizzata a realizzare utili sia attraverso la raccolta dei flussi finanziari rivenienti dalla attività di recupero dei crediti che dalla vendita degli stessi attraverso operazioni mirate e finalizzate alla dismissione delle componenti di portafoglio meno performanti (portafoglio "*held to collect & sell*")

Valutazione dei portafogli – Europa Factor valuta i portafogli classificati nel comparto "held to collect" al Costo Ammortizzato mentre i portafogli classificati nel comparto "held to collect & sell" sono valutati al Fair Value con contropartita di una specifica riserva di Patrimonio Netto (componente valutativa).

Il Costo Ammortizzato è pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse,



inclusivo degli oneri/proventi direttamente riconducibili alla acquisizione dell'attività finanziaria stessa. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una metodologia finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Con particolare riferimento alle attività finanziarie considerate deteriorate al momento della rilevazione iniziale, e qualificate come "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" ("Purchased or Originated Credit Impaired Asset - POCI") alla data di rilevazione iniziale si calcola un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "credit-adjusted effective interest rate"), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese sui crediti acquistati.

Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

Gli adeguamenti al valore di costo ammortizzato sono riflessi a conto economico nella voce 10 "Interessi attivi", ove riferiti ad interessi maturati ma non incassati, o nella voce 130 "rettifiche di valore", ove legati a minori incassi realizzati rispetto alle previsioni originarie.

Eventuali variazioni dei flussi finanziari futuri successive alla determinazione iniziale del tasso di interesse effettivo corretto per il credito sono riflesse a conto economico, nelle rettifiche/riprese di valore su crediti, come differenza tra valore di costo ammortizzato originario (calcolato ante variazione flussi) e corrispondente costo ammortizzato ricalcolato in base ai nuovi flussi di recupero previsionali.

Il Fair Value dei portafogli classificati nel comparto "held to collect & sell" è determinato attraverso l'adozione di un modello DCF (discounted cash flow).

I flussi di recupero sono stimati sulla base di uno specifico modello statistico finalizzato a definire delle stime oggettive sul recupero atteso, sia in fase di acquisizione che in fase di gestione di un portafoglio ed a classificare le pratiche in base alla loro probabilità di recupero. Nell'ambito delle previsioni formulate si sono adottate logiche prudenziali finalizzate a tenere conto dei potenziali impatti legati alle incertezze dell'attuale contesto economico.

I flussi di recupero stimati, prima dell'applicazione dei fattori di sconto derivanti dalla curva, sono stati depurati di una dei costi di mercato sostenuti per le procedure di recupero. Il dato dei costi di recupero è stato quantificato sulla base di benchmark di mercato forniti da un *provider* esterno.

Europa Factor pur valutando i portafogli di crediti deteriorati acquistati classificati nel comparto "held to collect & sell" al Fair rilevato nelle "altre componenti di conto economico complessivo", in conformità al paragrafo 5.7.11 dell'IFRS 9 rileva nell'utile (perdita) di esercizio gli effetti economici della applicazione del costo ammortizzato così come in precedenza descritto.

I crediti deteriorati acquistati, per definizione, sono sottoposti alle regole di determinazione dell'"Impairment" secondo una "*Lifetime Expected Loss*". Il modello valutativo adottato da Europa Factor incorpora nella stima stessa dei cash flow attesi la valutazione della perdita attesa implicita (full lifetime) calcolata per portafogli omogenei.

Portafogli di crediti gestiti per conto terzi

Acquisizione del mandato di gestione: nell'ambito dei rapporti di gestione, Europa Factor effettua specifiche valutazioni sulla solvibilità dei propri clienti; in particolare sono svolte specifiche analisi finalizzate ad individuare i rischi legati all'insolvenza del cliente attraverso la raccolta e l'analisi di idonea documentazione.

Monitoraggio dei crediti commerciali: i crediti commerciali sono analiticamente sottoposti ad una ricognizione finalizzata a rilevare oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Tale rischio è comunque giudicato remoto in considerazione dello standing delle controparti, primarie corporate nazionali e gruppi bancari.



3. Esposizioni creditizie deteriorate

Il portafoglio crediti di Europa Factor è quindi costituito da crediti deteriorati acquistati a prezzi sensibilmente inferiori al valore nominale degli stessi.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2022 sono stati acquistati i seguenti portafogli:

SETTORE ECONOMICO	Numero portafogli acquistati	Valore nominale	Corrispettivo di acquisto	Corrispettivo di acquisto% medio
Commerciale	3	1.138.277	28.581	2,51%
Telco	3	178.112.103	1.328.226	0,75%
Utilities	11	33.254.225	677.100	2,04%
Totale complessivo	17	212.504.605	2.033.907	0,96%

Il portafoglio in essere al 31 dicembre 2022 risulta così composto:

SETTORE ECONOMICO	Numero portafogli acquistati	Valore nominale	Corrispettivo di acquisto	Corrispettivo di acquisto% medio	Valore nominale residuo	Valore di bilancio	Incassi realizzati nell'esercizio
Bancario	24	82.820.960	1.557.948	1,88%	1.879.787	0	16.128
Commerciale	64	53.994.101	646.807	1,20%	26.658.597	210.315	357.287
Finanziario	36	107.848.369	2.975.993	2,76%	6.154.206	0	74.157
Media	20	287.336.195	1.317.688	0,46%	20.789.998	375.633	19.024
Telco	17	1.523.659.452	12.419.956	0,82%	1.177.887.835	10.785.847	11.595.508
Utilities	115	2.230.158.273	24.513.423	1,10%	1.274.570.299	9.158.701	9.973.873
Totale complessivo	276	4.285.817.350	43.431.815	1,01%	2.507.940.723	20.530.496	22.035.978

Gli incassi realizzati nell'esercizio si riferiscono, quanto ad euro 891.621, a corrispettivi ricevuti per la cessione sul mercato secondario di porzioni portafogli di NPL in precedenza acquistati, e quanto ad euro 21.144.357 al risultato delle attività di recupero svolte sul proprio portafoglio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.805.302	-			1.771.032	11.576.334
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.725.194					10.725.194
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					1.283.013	1.283.013
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale (2022)	20.530.496	-			3.054.045	23.584.540
Totale (2021)	23.194.569	8.114			1.438.762	24.641.445



2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.038.204	(1.232.903)	9.805.302	(43.000)	1.771.032	-	1.771.032	11.576.334
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.917.969	(2.192.775)	10.725.194	(30.581)				10.725.194
3. Attività finanziarie designate al fair value					x	x		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					x	x	1.283.013	1.283.013
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale (2022)	23.956.173	(3.425.678)	20.530.496	(73.581)	1.771.032	-	3.054.045	23.584.540
Totale (2021)	23.202.683	-	23.202.683	(6.173.062)	448.035	-	1.438.762	24.641.445

* dato esposto ai fini informativi

3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato									9.805.302
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									10.725.194
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale (2022)									20.530.496
Totale (2021)									23.202.683



4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio		Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate		Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive						
Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																		
Cancellazioni diverse dai write-off																		
Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito (+/-)					(1.275.903)	(2.223.356)			(3.499.260)	(3.499.260)								(3.499.260)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																		
Cambiamenti della metodologia di stima																		
Write-off					43.000	30.581	73.581						73.581					73.581
Altre variazioni																		
Rimanenze finali	-	-	-	-	(1.232.903)	(2.192.775)	73.581	(3.499.260)	(3.425.678)	(3.425.678)								(3.425.678)
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off					73.942	37.241							111.183					111.183
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-				(43.000)	(30.581)							(73.581)					(73.581)



6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	286	x		286	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
b) Inadempienze probabili	-	x		-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
c) Esposizioni scadute deteriorate		x			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				
e) Altre esposizioni non deteriorate	x	1.771.032		1.771.032	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				
TOTALE A	286	1.771.032		1.771.318	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		x			
b) Non deteriorate	x				
TOTALE B					
TOTALE A+B	286	1.771.032		1.771.318	

* Valore da esporre a fini informativi

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	179	8.114	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	-	-	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	(60)	(8.114)	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off		-	
C.3 incassi		(8.114)	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	(60)		
D. Esposizione lorda finale	119	0	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-



6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	23.956.055	x	(3.425.678)	20.530.377	(73.582)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
b) Inadempienze probabili		x			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
c) Esposizioni scadute deteriorate		x			
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				
e) Altre esposizioni non deteriorate	x				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				
TOTALE A	23.956.055		(3.425.678)	20.530.377	(73.582)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		x			
b) Non deteriorate	x				
TOTALE B					
TOTALE A+B	23.956.055	-	(3.425.678)	20.530.377	(73.582)

* Valore esposto ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	23.194.390		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	705.798		
B. Variazioni in aumento	5.301.228		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	2.033.907		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	3.267.321		
C. Variazioni in diminuzione	(4.539.564)		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	(73.582)		
C.3 incassi	(1.908.026)		
C.4 realizzi per cessioni	(190.903)		
C.5 perdite da cessione	-		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	(2.367.054)		
D. Esposizione lorda finale	23.956.055		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	307.923		

Si segnala, in particolare, che nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti di crediti NPL per euro 2.033.907 per un valore nominale complessivo di euro 212.504.605.



Il portafoglio crediti NPL include, per euro 303.923, anche crediti ceduti e per i quali non è stata effettuata la “*derecognition*”, non sussistendo i relativi presupposti (cartolarizzazione crediti “Alpha”).

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	(3.499.260)					
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	(3.499.260)	x		x		x
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		x		x		x
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	73.582					
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	73.582					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		x		x		x
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	(3.425.678)					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Premessa la natura di “crediti deteriorati acquistati”, le esposizioni creditizie in oggetto sono prevalentemente accese nei confronti di famiglie consumatrici e piccole e medie imprese.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Le esposizioni in oggetto sono tutte verso soggetti residenti sul territorio nazionale.

9.3 Grandi esposizioni

L’articolo 392 Regolamento UE 575/2013 (CRR) definisce grande esposizione quella il cui valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile.

Le grandi esposizioni presenti alla data del 31 dicembre 2022 sono pari ad euro 3.863.696 e si riferiscono a disponibilità di conto corrente rispettivamente nei confronti di IBL Banca per euro 1.962.101 e BPER Banca per euro 1.901.595.

Con riferimento al portafoglio dei crediti deteriorati acquistati da Europa Factor si sottolinea che lo stesso è estremamente parcellizzato, il valore contabile medio della singola posizione è, mediamente, non superiore ad euro 5.



10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società adotta la metodologia standardizzata, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito prevede il mantenimento costante di un ammontare del patrimonio di vigilanza pari almeno al 6% delle esposizioni ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets – RWA), in quanto la Società non raccoglie risparmio tra il pubblico.

L'applicazione del metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito comporta:

- la suddivisione delle esposizioni in diverse classi (“portafogli”), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo;
- l'applicazione di coefficienti di ponderazione standardizzati.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Il rischio di credito di Europa Factor non è attenuato da eventuali garanzie reali possedute e/o acquisite a fronte dei portafogli di crediti deteriorati acquistati

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di incorrere in perdite o flessione degli utili a seguito dell'effetto negativo di una oscillazione dei tassi di interesse sulle attività e passività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. Data la natura dell'attività esercitata da Europa Factor, il rischio tasso si rileva in presenza di tassi interni di rendimento dei portafogli di crediti deteriorati acquistati, non coerenti con i tassi passivi dei finanziamenti ricevuti. I risultati sino ad oggi ottenuti da Europa Factor in termini di recupero delle posizioni creditorie, confermano sostanzialmente le previsioni formulate sui tassi interni di rendimento dei singoli portafogli: questi ultimi sono strettamente correlati alle previsioni di recupero.

La Società tiene costantemente sotto controllo l'evoluzione delle attività di recupero del portafoglio crediti al fine di monitorare il rispetto delle previsioni formulate.

La distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie riportata nella tabella seguente, evidenzia un sostanziale allineamento delle stesse da cui consegue un fattore di rischiosità estremamente contenuto.



1. Aspetti generali

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	5.035.174	11.849.071	1.122.980	1.739.134	7.399.955	190.387	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	-	11.826.989	1.122.980	1.739.134	5.651.005	190.387	-	-
1.3 Altre attività	5.035.174	22.082	-	-	1.748.950	-	-	-
2. Passività	1.211.985	10.926.273	1.314.254	1.079.634	7.557.837	19.973	-	-
2.1 Debiti	1.182.425	9.856.126	288.773	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	953.308	957.608	6.609.123	-	-	-
2.3 Altre passività	29.560	1.070.147	72.173	122.026	948.714	19.973	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Si rinvia a quanto già illustrato nella sezione 3.2.1

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Si rinvia a quanto già illustrato nella sezione 3.2.1

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Ad oggi Europa Factor non risulta esposta al rischio di mercato legato alla potenziale oscillazione del prezzo di asset finanziari poiché non dispone di un portafoglio di negoziazione e l'acquisizione di *asset* finanziari da classificare in tale tipologia di portafoglio non rientra, al momento, nelle attuali strategie della Società.

Gli strumenti finanziari classificati nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico" si riferiscono a quote di OICR acquisite ai fini di stabile investimento.

Tenuto conto del profilo degli asset che compongono le citate quote di OICR, il rischio è da ritenersi contenuto.



3.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

La Società non è sottoposta al rischio di cambio in quanto non detiene attività o passività in valuta.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di incorrere in perdite dovute ad errori, infrazioni, interruzioni di attività e danni causati da processi interni, dal personale o da sistemi, oppure causato da eventi esterni, identificabili in:

- inadeguatezza o disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni;
- business continuity;
- rischio legale/frodi e furti;
- etc.

Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti della Società. In relazione alle specifiche caratteristiche organizzative ed operative sono individuate le varie forme e modalità in cui si possono manifestare i diversi rischi operativi.

I presidi organizzativi approntati da Europa Factor per garantire una sana e prudente gestione sono riconducibili principalmente:

- alla definizione e formalizzazione delle linee di responsabilità di tutta la struttura organizzativa: i Responsabili di Area vigilano affinché il personale svolga le proprie mansioni con diligenza e nel rispetto della norma, al fine di ridurre al minimo la possibilità di frode e infedeltà dei dipendenti;
- alla definizione di Regolamenti e Procedure interne finalizzate alla definizione di ruoli e responsabilità degli attori coinvolti, sia nel processo di gestione del credito sia nel sistema dei controlli interni.

Informazioni di natura quantitativa

1. Aspetti generali

La Società utilizza il “Metodo Base” per la misurazione del rischio operativo, come individuato nella Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 nel Titolo IV, Capitolo 10, secondo il quale il requisito patrimoniale è calcolato applicando il coefficiente regolamentare del 15%, alla media triennale (rilevata sugli ultimi tre esercizi) dell'indicatore rilevante come definito dall'art. 316 del Regolamento UE n. 575/2013 (“CRR”) che, per la connotazione del business di Europa Factor, è sostanzialmente coincidente con il margine d'intermediazione.

Per una puntuale quantificazione degli assorbimenti patrimoniali conseguenti ai rischi operativi si rimanda alla Sezione 4.



3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per Europa Factor il rischio di liquidità si configura come lo stato di incapacità o di difficoltà di adempiere ai propri impegni operativi di business (e.g. acquisto crediti, esborso anticipi, etc.) ed agli altri impegni di spesa in senso lato (e.g. pagamento fornitori, pagamento stipendi, etc.).

L'esame della liquidità è volto a verificare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi in un arco temporale annuale, attraverso la contrapposizione delle attività e delle passività con scadenze all'interno di fasce temporali che vanno da quella a vista a quella a dodici mesi. La Società, in linea con la normativa, misura e monitora il rischio di liquidità cui è esposta in un'ottica attuale e prospettica attraverso un modello, governato dall'Area Amministrazione e Tesoreria che, grazie al coordinamento con le diverse aree e funzioni aziendali, permette l'analisi della situazione complessiva della liquidità mediante un monitoraggio delle principali voci di entrata e di uscita attuali e previsionali, garantendo l'individuazione puntuale degli sbilanci di cassa per ciascun periodo di osservazione, al fine di effettuare una stima corretta dell'esposizione al rischio di liquidità.

In ottica di pianificazione strategica la società valuta la sostenibilità della crescita attesa in termini di impegni finanziari di medio lungo periodo legati alla acquisizione dei portafogli di crediti deteriorati in contrapposizione con i flussi di cassa previsionali originati dagli stessi.

All'interno di Europa Factor le potenziali incertezze derivanti dal rischio di liquidità non sono ritenute significative o comunque tali da generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della redditività della Società, della evoluzione del business di riferimento e delle attuali possibilità di accesso alle risorse finanziarie.



Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	5.035.175	1.239.534	-	1.650.673	3.257.182	4.982.047	7.852.423	10.688.792	3.256.730	454.614	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	5.035.175	-	-	1.650.673	3.257.182	4.982.047	7.852.423	10.688.792	3.256.730	454.614	-
A.4 Altre attività	-	1.239.534	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:	1.214.454	10.724	104.152	344.514	906.261	2.598.053	3.716.012	9.837.306	3.778.181	636.793	-
- Banche	1.182.424	-	103.752	343.286	806.879	1.283.988	2.336.788	4.895.598	678.181	-	-
- Società finanziarie	7.127	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	24.903	10.724	400	1.228	99.382	111.287	196.622	816.708	475.000	636.793	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	1.202.778	1.182.602	4.125.000	2.625.000	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Europa Factor si compone del capitale sociale e delle riserve a qualunque titolo costituite, nonché dell'utile di esercizio.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di Vigilanza, la Società è tenuta al rispetto di un coefficiente minimo di solvibilità pari al 6%. Il rispetto del suddetto coefficiente patrimoniale minimo viene costantemente monitorato dai competenti organi aziendali, al fine di mantenere il patrimonio di vigilanza ad un livello adeguato a sostenere le strategie di sviluppo della Società.



4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	3.125.000	3.125.000
2. Sovrapprezzi di emissione	875.000	875.000
3. Riserve	6.006.089	2.865.412
- di utili		
a) legale	598.694	386.661
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	6.746.903	3.818.260
- altre		
- riserva da FTA	(1.339.509)	(1.339.509)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai Titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.088.385	5.264.399
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di Copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di Attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	5.180.015	4.240.677
Totale	18.274.489	16.370.487

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti	3.088.385		5.264.399	
Totale	3.088.385		5.264.399	



4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali			5.264.399
2. Variazioni positive			-
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		x	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		x	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			(2.176.014)
3.1 Riduzioni di fair value			(1.511.006)
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo		x	(665.008)
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali			3.088.385

La caratteristica operatività di recupero del credito, unitamente alle operazioni di cessione operate dalla Società, hanno condotto, tempo per tempo nel corso dell'anno, all'aggiornamento del dato di fair value dei corrispondenti portafogli di NPL classificati nel comparto "held to collect and sell", che al 31 dicembre 2022, hanno fatto rilevare una riduzione delle riserve di patrimonio netto che accolgono tale componente, al netto dell'effetto fiscale, pari a euro 1.511.006.

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2022 i fondi propri di Europa Factor tengono già conto della proposta di distribuzione di un dividendo di euro 500.000 ed ammontano ad euro 10.833.547; sono composti esclusivamente dal capitale primario di classe 1 (CET1).



4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	17.774.489	15.970.487
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(119.515)	(313.323)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	17.654.974	15.657.164
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(6.821.766)	(4.426.116)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	10.833.208	11.231.048
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	10.833.208	11.231.048

I filtri prudenziali, quanto ad euro 108.790, derivano dalla applicazione dell'articolo 32, del Regolamento UE 575/2013 (CRR) e sterilizzano le riserve di valutazione derivanti da "redditi futuri attesi su attività cartolarizzate"; quanto ad euro 10.417 derivano dalla applicazione di un "Additional Value Adjustment" sui crediti deteriorati acquistati di proprietà valutati al Fair Value, così come previsto dal combinato disposto degli articoli 34 e 105 della CRR.

Gli "Elementi a dedurre dal Patrimonio di Base" includono, oltre alle immobilizzazioni immateriali per euro 116.767, anche la deduzione del valore della partecipazione in Credit Factor per euro 6.704.999, come richiesto dagli artt. 36 e 43 della CRR e tenendo conto delle esenzioni previste dall'art 48 del medesimo Regolamento.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

I requisiti patrimoniali calcolati sui rischi di primo pilastro ammontano a circa euro 6.800.112 e sono adeguatamente coperti dai Fondi Propri pari ad euro 10.833.208.

L'indice di solvibilità complessiva, rappresentato dal Total Capital Ratio (Fondi propri/Totale delle attività di rischio ponderate) risulta pari al 9,57% e si attesta, quindi, su livelli superiori al requisito minimo regolamentare del 6% richiesto dalle regole di vigilanza prudenziali applicabili.

La quota di fondi propri non assorbita dai requisiti minimi regolamentari ammonta a circa euro 4.040.160.

Il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale è costantemente monitorato dai competenti organi aziendali anche nell'ambito del più ampio processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale in via attuale, prospettica e di stress, in relazione ai fattori di rischio assunti e alle strategie aziendali (ICAAP).

**4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa**

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	44.729.510	45.505.666	38.929.694	45.695.538
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.335.782	2.741.732
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			2.335.782	2.741.732
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			113.232.320	110.124.947
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,57%	10,20%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,57%	10,20%

I requisiti patrimoniali di vigilanza riferiti ai rischi operativi, non inclusi nello schema tabellare sopra riportato, sono quantificati in euro 4.457.266 per un equivalente ammontare di attività di rischio ponderate per euro 74.302.626.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Nr.	Voci	Totale (2022)	Totale (2021)
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.180.015	4.240.677
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	(2.257.591)	(6.711.322)
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo	(993.587)	(2.040.142)
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	1.075.165	2.894.109
190.	Totale altre componenti reddituali	(2.176.014)	(5.857.355)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	3.004.002	(1.616.678)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate**6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Fattispecie non rilevante per Europa Factor.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono presenti affidamenti, crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.



6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Denominazione	Attività	Passività	Costi	Ricavi
ITAHOLDING P.IVA 14515201003	228.272		-	88.166
CREDIT FACTOR P.IVA 0712880100	2.460.876	92.966	-	9.213.057

I rapporti con Itaholding S.r.l. e con Credit Factor S.p.A. sono di natura commerciale e sono stati realizzati a condizioni di mercato.

Sezione 7 – Leasing e locazioni

A seguire si riporta il riepilogo dei “diritti d’uso” legati a contratti di leasing, e locazione in essere al 31 dicembre 2022

LATO ATTIVO

NATURA CONTRATTI	Numero contratti in essere	Costo storico	Ammortamento 2022	Totale fondo ammortamento anni precedenti	Dismissione o chiusura anticipata	Residuo al 31/12/2022
Affitto locali uso ufficio	20	2.881.208	(231.035)	(350.001)	(23.211)	2.276.961
Noleggio autovetture	17	594.321	(107.374)	(128.678)	(110.207)	248.063
Noleggio attrezzature informatiche	3	135.463	(28.562)	(60.144)	-	46.756
	40	3.610.992	(366.972)	(538.822)	-	2.571.780

LATO PASSIVO

NATURA CONTRATTI	Numero contratti in essere	Debito al 31/12/2021	Nuovi leasing 2022	Canoni pagati nell'anno 2022			Dismissione o chiusura anticipata	Debito al 31/12/2022
				Capitale	Interessi	Tot. Canone		
Affitto locali uso ufficio	20	1.956.584	167.731	218.465	90.696	309.161	(16.831)	1.889.020
Noleggio autovetture	17	246.256	209.852	124.301	8.735	133.035	(110.207)	221.601
Noleggio attrezzature informatiche	3	74.802	-	28.034	2.382	30.416	-	46.768
	40	2.277.643		370.800	101.813	472.613	-	2.157.389

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, Art. 2427 del C.C.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2022 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi alla Società.

Gli importi non considerano l'IVA e i rimborsi spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha prestato il servizio: società di revisione/ revisore legale	Ammontare totale corrispettivi
A) Revisione legale	KPMG S.p.A.	36.362
B) Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	43.000
Totale corrispettivi		79.362

Roma 29 marzo 2023



Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Europa Factor S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Europa Factor S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Europa Factor S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Europa Factor S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Europa Factor S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 I.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512987
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Europa Factor S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Europa Factor S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Europa Factor S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Europa Factor S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Europa Factor S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Europa Factor S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Mario Ganges
Socio



Relazione del Collegio Sindacale



EUROPA FACTOR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI



**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429,
COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del Cod. Civ. essendo incaricata per l'attività di cui dall'art. 2409-bis c.c. la società di revisione KPMG S.p.A..

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

L'attività del Collegio Sindacale si è fondata sulle disposizioni di legge e sulle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ognuno dei componenti l'organo di controllo.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Il Collegio Sindacale dà atto che le deliberazioni prese risultano conformi alla legge;
- ha ottenuto dall'Amministratore delegato e dal Presidente della Società le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, pertanto, il Collegio Sindacale può ragionevolmente affermare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha incontrato i rappresentanti della società KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;



- relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni da riferire;

- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e può affermare, tenuto conto altresì degli incontri con l'Amministratore delegato e con i responsabili delle funzioni attivate, che la struttura organizzativa della Società, risulta sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa ed idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dall'Amministratore delegato e dai responsabili delle funzioni interessate, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali;

- ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, che appare sostanzialmente adeguato rispetto alle attuali caratteristiche ed al livello di operatività della Società;

- ha interloquuto con l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs 231/2001 e dai confronti avuti non sono emerse criticità o aspetti significativi da rilevare.

L'Organo amministrativo ha valutato il presupposto della continuità aziendale, che ha ritenuto sussistente ai fini della elaborazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale segnala che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non ha effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15, D.L. 118/2021;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenuti esposti;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.



Di tutte le attività precedentemente descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Compete alla società KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 d.lgs 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la relazione emessa dalla KPMG S.p.A. in data 13 aprile 2023 riporta il giudizio sul bilancio di esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo 2023, senza rilievi e senza richiami d'informativa e che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

OSSERVAZIONI IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio della Europa Factor S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e non ha obiezioni da formulare alla proposta dell'organo amministrativo in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio in oggetto.

Roma, 13 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Carlo Conte

Dott. Paolo Limiti

Dott. Alberto Romano